

## **COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Stefano Puliti	Presidente
Iolanda Papalini	Amministratrice Delegata
Tiziana Buonfiglio	Vice Presidente
Stefano Tirinzi	Consigliere
Sandro Cecili	Consigliere
Leonardo Mariani	Consigliere
Evasio Gialletti	Consigliere
Roberto Pellini	Consigliere
Francesca Carcascio	Consigliere

### **Collegio Sindacale**

Mario Mideja	Presidente
Pier Paolo Baldi	Membro effettivo
Carlo Ulisse Rossi	Membro effettivo

### **Organismo di Vigilanza**

Francesco Vitelli	Presidente
Carlo Ulisse Rossi	Membro esterno
Michele Santosuosso	Membro interno

### **Direttore Generale**

Paolo Rueca

# **RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2017**

## **1.INTRODUZIONE**

Il bilancio di esercizio che si sottopone all'esame dell'Assemblea dei Soci per l'approvazione, espone i risultati gestionali di SII ScpA per l'anno 2017.

Al 31/12/2017 la compagine sociale non presentava differenze rispetto al 2016: i soci della SII risultavano essere 2 società pubbliche, ASM e AMAN, 1 società privata UMBRIADUE, oltre a 32 Comuni del territorio dell'ATO n. 2 ora ATI 4. Il Capitale sociale sottoscritto ed interamente versato è di Euro 19.536.000, suddiviso in 19.536.000 azioni del valore nominale di 1 Euro.

### ***1.1 Il piano d'Ambito e l'equilibrio economico-finanziario della società***

Per quanto concerne l'attività della società è noto come questa venga svolta nel solco tracciato dal Piano d'Ambito approvato dall'AURI e dall'ARERA. I documenti che costituiscono il Piano d'Ambito individuano gli investimenti a carico del gestore e determinano anche le risorse cui questo potrà attingere fissando i livelli di tariffa applicabile e stimando i costi di gestione del servizio. Per l'anno 2017, la determinazione dell'equilibrio economico finanziario della società è ottenuta attraverso l'applicazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio deliberato dall'ARERA quale successiva evoluzione del metodo tariffario idrico per il primo periodo regolatorio e del metodo tariffario transitorio che a sua volta aveva regolamentato la metodologia valida per gli anni dal 2012 al 2015.

### ***1.2 Le Risorse, I Rapporti con l'Autorità e la revisione del Piano d'Ambito***

La S.I.I. dopo anni di operatività della Società è convinta che tutti gli attori presenti nel territorio dell'Ambito debbano fare tesoro dell'esperienza degli anni di gestione. Questo sembra rafforzarsi a seguito dell'evoluzione del quadro normativo che ha visto l'autorità nazionale competente ARERA, così come accade già in altri settori, instaurare un canale diretto di comunicazione con i soggetti gestori. La società, nel corso dell'esercizio, è stata in più occasioni chiamata direttamente a fornire dati all'ARERA, dati sulla cui scorta è stato elaborato e successivamente deliberato il nuovo metodo tariffario. L'elemento cardine è che si è passati da un sistema di regolazione tariffaria ex ante ad una regolazione ex post basata sul riconoscimento di costi di consuntivo.

### ***1.3 L'evoluzione del quadro legislativo***

Dal punto di vista normativo, la regolazione del servizio idrico integrato, a partire dalla legge 36/94 (Legge Galli) in gran parte confermata dal D.Lsg. 152/2006, era impostata

sui seguenti ‘attori’: il CoViRi, le AATO, il D.M.LL.PP 1/8/96 (Metodo Normalizzato), Convenzione Tipo Regionale. In coerenza con l’esito referendario e con i principi della Corte Costituzionale il legislatore ha previsto una nuova disciplina in materia di determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in cui non figura più il riferimento all’adeguatezza della remunerazione del capitale investito ma viene ribadito il principio della copertura dei costi. Con la manovra Salva Italia, in particolare con l’articolo 21, comma 19, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni, nella legge 22 dicembre 2011, n. 214, sono state trasferite all’AEEG, oggi AEEGSI, le funzioni di regolazione e controllo in materia di servizi idrici, prima svolte dal Ministero dell’Ambiente e, presso di questo, dalla Commissione Nazionale di Vigilanza sulle Risorse Idriche (CoNViRI). Il DPCM 20 luglio 2012 (pubblicato in gazzetta ufficiale il 3 ottobre 2012) ha indicato le rispettive funzioni dell’AEEGSI e del Ministero dell’Ambiente.

Il Ministero continua ad esercitare le funzioni in materia di servizi idrici non trasferite all’Autorità per l’energia elettrica e il gas, quali:

- a) adotta gli indirizzi per assicurare il coordinamento ad ogni livello di pianificazione delle funzioni inerenti gli usi delle risorse idriche,
- b) adotta gli indirizzi e fissa gli standard di qualità della risorsa ai sensi della Parte III del d.lgs. n. 152/06 e delle Direttive Comunitarie;
- c) definisce criteri per favorire il risparmio idrico, l’efficienza nell’uso della risorsa idrica e per il riutilizzo delle acque reflue;
- d) definisce i criteri per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori d’impiego dell’acqua, anche in proporzione al grado di inquinamento ambientale derivante dai diversi tipi e settori d’impiego e ai costi conseguenti a carico della collettività in attuazione del principio del recupero integrale del costo del servizio e del principio ‘chi inquina paga’.

L’Autorità per l’energia elettrica il gas e il sistema idrico (AEEGSI) è un organismo indipendente, istituito con la legge 14 novembre 1995, n. 481 con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l’efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l’attività di regolazione e di controllo. Con la deliberazione del 1 marzo 2012, 74/2012/R/idr, l’AEEGSI ha avviato il procedimento per l’adozione di provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici e il 28 dicembre 2012 con la deliberazione 585/2012/R/IDR ha approvato il metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013. Il 27 dicembre 2013, poi, con delibera 643/2013/R/IDR l’AEEGSI ha approvato il metodo

tariffario idrico (MTI) che apportando alcune integrazioni e modifiche al metodo transitorio ne ha consolidato la metodologia e regolamentato la determinazione delle tariffe per gli anni 2014 e 2015. L'impostazione generale dell'MTI è stata poi confermata con la delibera 28 dicembre 2015, 664/2015/R/idr, con la quale l'Autorità ha approvato l'MTI per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 (MTI-2), introducendo alcuni elementi di novità finalizzati a tener conto della necessità di promuovere gli investimenti, la sostenibilità dei corrispettivi tariffari all'utenza, i miglioramenti della qualità del servizio, nonché la razionalizzazione delle gestioni (favorendo la progressiva applicazione delle previsioni recate dall'art. 7 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, c.d. "Sblocca Italia", con riferimento all'attivazione della gestione unica a livello di ambito territoriale ottimale - ATO). Inoltre l'Autorità ha esteso e integrato la matrice di schemi regolatori che ha caratterizzato gli anni 2014 e 2015, con la previsione di condizionalità riferite alla componente Opex. Nel metodo si è tenuto conto di due fattori ulteriori nell'individuazione del pertinente schema regolatorio: i) il valore pro capite della componente Opex, ai fini della determinazione della soglia massima di incremento ammissibile per ogni singola annualità considerata; ii) la presenza di variazioni negli obiettivi o nelle attività assegnate al gestore, in considerazione dei processi di integrazione eventualmente in corso. Nello specifico, la nuova matrice di schemi regolatori adottata, attraverso le prime due colonne permette l'individuazione di un fattore di sharing da applicarsi sul limite alla variazione annuale del moltiplicatore tariffario, rendendo possibile collegare il massimo incremento annuale ammissibile con l'entità della spesa per costi operativi registrata in un determinato anno base (2014) in relazione alla popolazione servita e confrontata con il dato medio di settore (OPM), stimato dall'Autorità con riferimento alla menzionata annualità.

Altro disposto, efficace dal 01 luglio 2016, che sta influenzando in modo significativo l'azione dei gestori è la regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono da delibera 655/2015/R/Idr. Con essa l'AEEGSI ha fissato livelli di qualità uniformi per tutte le gestioni del SII, con l'aggravante del riconoscimento di indennizzi automatici in caso di mancato rispetto degli standard previsti.

Altresì, in riferimento al D.Lgs 175/2016, per il quale le società partecipate dovrebbero redigere una relazione sul governo societario, segnaliamo che la S.I.I. S.c.p.a. è una società di capitali a partecipazione mista pubblico-privata non sottoposta a controllo né direttamente né indirettamente da pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 2359, primo comma, n. 1), del codice civile. Va evidenziato che in S.I.I.



S.c.p.a. non vi è disposizione alcuna che possa sostanziare una situazione di controllo, né singolo né congiunto, di cui all'art. 2359 c.c., visto che la quota azionaria detenuta dal complesso dei soci pubblici non presenta meccanismi, né statuari né derivanti da qualsivoglia accordo (non ve ne è alcuno) che leghi la loro azione in maniera unitaria, presupposto indefettibile per poter ritenere sussistente tale controllo, con assenza di qualsivoglia elemento (disposizioni statuarie, patti parasociali, patti di sindacato o di voto, comitato di controllo) che possa legare unitariamente l'azione dei singoli soci pubblici i quali pertanto, pur detenendo complessivamente la maggioranza del capitale sociale, agiscono separatamente.

A tale conclusione, di assenza quindi in S.I.I. S.c.p.a. degli elementi costitutivi il controllo pubblico ai sensi dell'art. 2359 c.c., si perviene anche alla luce di quanto già chiarito dal Consiglio di Stato nel Parere n. 01801/14 del 4 giugno 2014, ove è stato indicato come il controllo congiunto si manifesta quando siano presenti accordi o realizzati comportamenti tra i partecipanti al capitale sociale, finalizzati a concordare la gestione della Società secondo il criterio qualitativo-dinamico, non essendo invece di per sé sufficiente il dato della mera titolarità in mano pubblica, anche se frazionata, della maggioranza del capitale sociale secondo il criterio quantitativo-statico.

#### ***1.4 Il territorio servito***

Il mercato geografico di riferimento della SII, era costituito dall'Ato Umbria 2, oggi A.T.I.4, che comprende all'interno i territori dei 32 comuni della Provincia di Terni ad esclusione di San Venanzo aggregato all'Ato Umbria 1.

L'Ambito di Terni ha un'estensione territoriale pari a 1.953 Km<sup>2</sup> con territorio collinare per il 93% e montuoso per il 7%. Con esclusione delle aree industriali di Terni e Narni l'utilizzo del suolo è prevalentemente forestale ed agricolo.

La popolazione complessiva residente nell'Ato ammonta a circa 216.000 abitanti.

## **2. SINTESI ECONOMICA DI SII SCPA**

Il bilancio che si sottopone all'esame dell'Assemblea dei Soci per il 2017, si chiude in utile per € 683.718 a fronte di un risultato prima delle imposte di € 1.248.118 e dopo avere effettuato ammortamenti per complessivi € 7.044.722 e svalutazione crediti per € 3.163.232.

Il risultato economico complessivo del 2017, trova conferma nel conto economico così riassunto:

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>Variazione 2017/2016</b>
Ricavi da servizi	38.535.409	38.816.341	0,7%
Ricavi e proventi diversi	1.708.407	2.390.248	39,9%
<b>Valore della produzione</b>	<b>40.243.816</b>	<b>41.206.589</b>	<b>2,4%</b>
Costi di produzione	-27.176.069	-28.237.493	3,9%
<b>Margine Operativo Lordo (EBITDA)</b>	<b>13.067.747</b>	<b>12.969.096</b>	<b>-0,8%</b>
Accantonamenti ammortamenti e svalutazioni	-9.393.252	-10.318.238	9,8%
<b>Margine Operativo (EBIT)</b>	<b>3.674.495</b>	<b>2.650.858</b>	<b>-27,9%</b>
Proventi e oneri finanziari	-1.751.366	-1.402.740	-19,9%
Proventi e oneri straordinari	0	0	100,0%
<b>Risultato Ante-Imposte (PBT)</b>	<b>1.923.130</b>	<b>1.248.119</b>	<b>-35,1%</b>
Imposte sul reddito d'esercizio	-927.069	-564.400	-39,1%
<b>Utile/Perdita d'Esercizio</b>	<b>996.061</b>	<b>683.719</b>	<b>-31,4%</b>

<b>Indici</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
ROE	4,06%	2,68%
ROI	4,97%	3,76%
ROS	9,38%	6,53%
EBIT MARGIN	9,13%	6,43%
EBITDA MARGIN	32,47%	31,47%

I ricavi della gestione del servizio idrico integrato (“Ricavi da servizi”) conseguiti durante l’esercizio 2017 ammontano complessivamente a € 38.816.341. Di tale aggregato fa parte la posta integrativa dei ricavi al conto contabile Ricavi vs VRG per l’importo di -4.067.298,59 € dettagliata in nota integrativa e così articolata:

- € -794.655,48 a restituzione del saldo tra quanto riconosciuto per la fornitura di energia elettrica, ERC canoni di attraversamento, contributi in conto esercizio e gli oneri locali in Piano d’Ambito da MTI-2 e quanto effettivamente sostenuto dalla società nel 2017;
- € -3.272.643,11 a conguaglio tra i ricavi realmente realizzati e i ricavi da VRG.

Sempre all’interno del valore della produzione, la voce “Altri Ricavi e proventi” è, invece, comprensiva di:

- € 575.000,00 per contributi conto esercizio
- € 1.155.552,11 relativi ai contributi in conto impianti iscritti per competenza.
- € 10.589,33 per ricavi da polizza assicurative sottoscritte dagli utenti contro il rischio di perdite a valle dei contatori.
- € 101.638,00 relativi alla fatturazione dei bolli sulle bollette emesse.
- € 100,35 rappresentano gli arrotondamenti attivi relativi alle bollette emesse.
- € 19.520,17 derivanti da plusvalenze ordinarie e proventi vari (derivanti dalle fatture emesse dal Front-Office per bolli e contributi vari).

- € 3.328,13 derivanti da servizi legali ed accessori per la riscossione delle morosità.
- € 64.525,65 rappresentano il ribaltamento del costo del personale della SII per le cariche pubbliche dei dipendenti SII e del distacco del personale.
- € 225.799,80 per lo smaltimento reflui.
- € 4.452,72 rappresentano altri ricavi.
- € 64.797,28 quali sopravvenienze ordinarie attive.
- € 28.934,56 quali ricavi per riallaccio da utenze morose precedentemente distaccate.
- € 105.073,80 da prestazione del servizio di analisi acque.
- € 8.464,03 quali proventi da penali e risarcimenti vari.
- € -8.353,55 per indennità assicurative rimborsate.
- € 72.071,43 per trasporto acqua.

Tra i costi della produzione la voce più rilevante è rappresentata dalla componente costi per servizi per € 22.051.115,68 al cui interno sono compresi i corrispettivi riconosciuti ai Soci per € 11.667.415,23 per le prestazioni di servizi da questi direttamente effettuate, per € 6.687.604,25 per costi di energia elettrica.

Gli acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo ammontano ad € 582.606,97 mentre sono stati registrati oneri diversi di gestione per € 631.860,65. Il costo per godimento dei beni di terzi ha comportato un impegno complessivo di € 3.222.432,84 di cui € 1.492.000 per il canone di concessione riconosciuto all'Autorità di Ambito ed ai Comuni ed € 1.402.361,79 per il rimborso dei mutui contratti dai Comuni per il servizio idrico integrato.

Il costo del personale per il 2017, invece, ammonta complessivamente ad € 1.749.476,15 e il saldo dei proventi finanziari, negativo per € 1.402.739,91.

### 3. SINTESI PATRIMONIALE DI SII SCPA

I principali dati patrimoniali e finanziari della società possono essere sintetizzati nel seguente prospetto:

<b>STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO Impieghi</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>Variazione</b>
Crediti commerciali	54.300.004	45.790.059	-8.509.945

Altre attività a breve	2.277.779	3.006.584	728.805
<b>Attività correnti</b>	<b>56.577.783</b>	<b>48.796.643</b>	<b>-7.781.140</b>
Debiti commerciali	-21.377.527	-23.745.270	-2.367.743
Altre passività a breve	-26.118.409	-28.497.076	-2.378.667
<b>Passività correnti</b>	<b>-47.495.936</b>	<b>-52.242.346</b>	<b>-4.746.410</b>
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>9.081.847</b>	<b>-3.445.703</b>	<b>-12.527.550</b>
Immobilizzazioni materiali e immateriali nette	64.935.308	74.105.548	9.170.240
Immobilizzazioni finanziarie nette	47.377	50.026	2.649
Crediti immobilizzati	0	0	0
Altre attività fisse	0	0	0
<b>Totale attività immobilizzate</b>	<b>64.982.685</b>	<b>74.155.574</b>	<b>9.172.889</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>74.064.532</b>	<b>70.709.871</b>	<b>-3.354.661</b>
Fondo TFR e altri fondi	-146.800	-274.585	-127.785
<b>Capitale investito netto</b>	<b>73.917.732</b>	<b>70.435.286</b>	<b>-3.482.446</b>
<b>Fonti</b>			
Debiti verso banche a breve	4.430.526	1.556.731	-2.873.795
Debiti verso banche a medio-lungo	14.099.139	12.543.010	-1.556.129
Debiti verso Soci a breve	2.442.851	2.525.124	82.273
Debiti verso Soci a medio-lungo	32.097.773	29.572.649	-2.525.124
<b>Mezzi di terzi</b>	<b>53.070.289</b>	<b>46.197.514</b>	<b>-6.872.775</b>
Disponibilità liquide	-4.662.846	-1.956.241	2.706.605
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>48.407.443</b>	<b>44.241.273</b>	<b>-4.166.170</b>
Capitale sociale e riserve	24.514.229	25.510.295	996.066
Utile/perdita d'esercizio	996.060	683.718	-312.342
<b>Patrimonio netto</b>	<b>25.510.289</b>	<b>26.194.013</b>	<b>683.724</b>
<b>Totale fonti</b>	<b>73.917.732</b>	<b>70.435.286</b>	<b>-3.482.446</b>

LEVERAGE - (MFT/CIN)	71,80%	65,59%
INDEBITAMENTO - (MT/(MP+MT))	79,79%	79,03%
COPERTURA IMMOBILIZZAZIONI - (MP/AFN)	39,26%	35,32%
MARGINE STRUTTURA - (MP - AFN)	- 39.472.396	- 47.961.561
COPERTURA IMMOBILIZZAZIONI II - ((MP+PC)/AFN)	110,57%	92,49%
MARGINE STRUTTURA II - (MP+PC-AFN)	6.871.316	- 5.571.317
LIQUIDITA' - ((LI+LD)/PCORR)	117,94%	94,34%
RICORSO CAPITALE TERZI - (MT/MP)	3,95	3,77
PASSIVO CORRENTE - (PCORR)	51.926.462	53.799.077
ATTIVO CORRENTE - (AC)	34.094.179	30.550.571
ATTIVO IMMOBILIZZATO	92.129.135	94.357.887
INDICE DISPONIBILITA' - (AC/PCORR)	65,66%	56,79%
GRADO DI CAPITALIZZAZIONE - (CP/CT)	25,33%	26,54%
CCNF	- 17.832.283	- 23.248.506
PFN	-4.662.846	-1.956.241
PFN/EBITDA	-0,36	-0,15

Da un primo confronto della situazione patrimoniale a fine 2016 e 2017 si evince un incremento delle attività totali, di € -1.314.856, unito a investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali per oltre 16 ml €. Tale variazione è stata finanziata per la parte preminente dal flusso di cassa della gestione reddituale e dalla variazione del capitale circolante netto che ha generato liquidità per circa € 9,3 ml quale saldo dell'incremento dei crediti correnti e un incremento di debiti vs fornitori. L'analisi congiunta della documentazione elaborata, conferma quanto già chiaramente emerso negli esercizi precedenti ovvero come la società, grazie alla ristrutturazione del debito con la firma di un contratto di finanziamento a medio/lungo termine con la BNL e i Soci Imprenditori, ha conseguito l'equilibrio tra fonti e impieghi che però in qualche modo inizia ad indebolirsi con il ridursi della durata del finanziamento e il realizzarsi di investimenti in misura superiore alla pianificazione. Infatti:

1. il Margine di Struttura (patrimonio netto + passività consolidate – attivo immobilizzato) è pari a -5.571.317 €;
2. il Capitale Permanente (patrimonio netto + passività consolidate), ad esclusione dell'accantonamento al fondo TFR, rappresentato da Mezzi Propri e Mezzi di Terzi sotto forma di finanziamento bancario e finanziamento Soci, soddisfa il fabbisogno da impieghi immobilizzati con un grado di copertura pari al 92,49% in parte diminuito rispetto al 110,57% di fine 2016;
3. il Capitale Circolante Netto Commerciale (CCNC = crediti commerciali + altre attività – debiti commerciali – altre passività) è passato da +9.081.847 al 31/12/2016 a -3.445.703;
4. la Posizione Finanziaria Netta a breve è positiva con un saldo positivo di € 1.956.241.

Gli indici e margini finanziari certificano una situazione di sostanziale equilibrio e raggiunta stabilità finanziaria seppur in qualche modo meno solida rispetto agli esercizi precedenti. Ancora una volta il piano economico e finanziario concordato tra le parti coinvolte nell'operazione di finanziamento formalizzatasi a novembre 2013, fondato sull'andamento della curva tariffaria, del recupero dei crediti pregressi e del fabbisogno finanziario da investimenti è stato completamente soddisfatto. La società ha realizzato un monte investimenti ancor più ampio degli obiettivi da Piano degli Interventi allegato al Piano d'Ambito per rispondere prontamente al fabbisogno del territorio in gestione. Ciò nonostante i ritardi nell'accesso ai finanziamenti regionali rispetto alle tempistiche prospettate nel Piano sono rimasti immutati se non, per alcuni aspetti, ulteriormente

peggiorati. Al contempo, gli impegni assunti con i soggetti finanziatori sono stati ad ogni scadenza rispettati.

#### **4. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E PARTI CORRELATE**

La SII è una società consortile società consortile per azioni il cui capitale risulta così ripartito:

- Comuni dell'ATO: 51%;
- ASM TERNI S.p.A.: 18%;
- AMAN s.c.p.a. (di cui sono soci i Comuni riuniti nel Consorzio Idrico dell'Amerino): 6%;
- Partner privati (Umbriadue Servizi Idrici s.c.a r.l.): 25%.

Proprio in virtù della sua natura consortile la società ha rapporti contrattuali con le imprese consorziate attraverso le quali svolge concretamente i servizi. Le attività di gestione del servizio idrico integrato e di realizzazione degli interventi previsti nel Piano di ambito che sono state affidate dall'AATO alla società S.I.I. vengono, infatti, attuate, in misura prevalente, non direttamente dalla S.I.I. ma attraverso i suoi soci, che agiscono, in attuazione del regolamento consortile e degli specifici accordi contrattuali, ognuno in un determinato segmento del servizio e/o in un determinato ambito territoriale, come braccio operativo della S.I.I. medesima.

In relazione invece ai Comuni soci, la SII, anche per conto di questi, è titolare dell'affidamento della gestione del servizio idrico integrato, ed è l'unica parte contrattuale nei confronti degli utenti e dei clienti finali e, in quanto tale, l'unica destinataria dei proventi derivanti dalla tariffa e di ogni altra forma di ricavo previsto nel piano economico-finanziario o, comunque, realizzato in esecuzione della gestione del servizio idrico integrato. Si segnala tuttavia che la SII non intrattiene rapporti direttamente con i singoli comuni, bensì con l'Autorità di Ambito che è il consorzio tra Comuni che raccoglie le competenze di tutti i comuni dell'ambito nella gestione del servizio idrico integrato. L'atto che regola i rapporti con l'Autorità è la convenzione di affidamento che vincola la SII a garantire il mantenimento nello stato di conservazione dei beni ricevuti in concessione e agli investimenti in nuovi impianti per il servizio idrico, di depurazione e fognatura. I nuovi impianti realizzati verranno riconsegnati all'Autorità al termine della concessione ad un prezzo pari al valore non ammortizzato dei costi sostenuti per la costruzione. Gli unici rapporti commerciali diretti della società



con i comuni sono rappresentati dall'onere assunto convenzionalmente dalla SII di pagare il servizio del debito per i mutui contratti dai comuni per la realizzazione degli impianti e dai canoni di concessione.

Di seguito si rappresenta i saldi patrimoniali verso i Soci operatori e le consistenze economiche.

**CREDITI VERSO SOCI OPERATORI**

ASM TERNI SPA	129.748,44
UMBRIADUE SCARL	67.407,14
AMAN SCPA	11.178,00
<b>TOTALE</b>	<b>208.333,58</b>

**DEBITI VERSO SOCI OPERATORI**

ASM TERNI SPA	3.227.783,10
UMBRIADUE SCARL	7.761.890,67
AMAN SCPA	499.302,46
<b>TOTALE</b>	<b>11.488.976,23</b>

**COSTI PER CONTRATTO AFFIDAMENTO SOCI**

ASM TERNI SPA	5.617.415,31
UMBRIADUE SCARL	4.549.999,92
AMAN SCPA	1.500.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>11.667.415,23</b>

**COSTI PER ALTRE PRESTAZIONI SOCI**

ASM TERNI SPA	146.873,09
UMBRIADUE SCARL	371.251,10
AMAN SCPA	31.336,74
<b>TOTALE</b>	<b>549.460,93</b>

**5. ALTRE INFORMAZIONI**

**5.1 Azioni proprie**

Come previsto dall'art. 2428 del c.c., si precisa che SII S.p.A. non possiede al 31.12.2017 azioni proprie, né ha effettuato acquisti o cessioni di tali azioni nel corso del 2017, né direttamente, né indirettamente per il tramite di società controllate o collegate, né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Nel corso del 2017 non sono state emesse né azioni di godimento, né obbligazioni convertibili in azioni, né altri titoli o valori simili.

**5.2 Revisione del bilancio**

Il bilancio di esercizio di SII S.c.p.A. è sottoposto a revisione contabile da parte della società Pricewaterhousecoopers S.p.A.

### **5.3 Proroga approvazione bilancio**

La Società si è avvalsa della possibilità contemplata, dall'art. 2364 del c.c. 3° comma e di quanto previsto dall'art. 12 dello Statuto, di convocare l'Assemblea dei Soci entro 180 gg. dalla data di chiusura dell'esercizio, in luogo degli ordinari 120 gg., in considerazione della particolare natura dell'attività svolta nonché dell'articolata struttura consortile della SII.

Tali condizioni concretamente s'identificano sull'impossibilità di conoscere, nei tempi compatibili con il periodo ordinario dei 120 gg., l'effettività dei consumi sulla base dei quali determinare i ricavi da bollettazione nonché sulla effettuazione da parte dei soci consorti delle rilevazioni utili alla determinazione di alcune voci di bilancio che necessitano di un consolidamento ed una contestuale ed opportuna verifica.

## **6. CAPITALIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ**

Il capitale sociale interamente versato della società è pari a € 19.536.000,00. Nel luglio 2008 era stato deliberato dall'assemblea straordinaria un incremento di capitale sino ad € 23.100.000,00. Il Consiglio di Amministrazione, terminato il versamento dei decimi a € 19.536.000,00, con delibera del 21.12.2011 aveva specificato le modalità per la sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale fissando il termine ultimo per l'esercizio d'opzione dapprima al 29.01.2013 e poi con due successive proroghe al 31.07.2014 e al 31.07.2015. In seguito gli azionisti pubblici, per il tramite dell'ATI4 hanno espresso la volontà di annullare l'operazione di patrimonializzazione che, in conseguenza degli impegni delle società ASM, AMAN e Umbriadue da contratto di finanziamento con la banca BNL del novembre 2013, non avrebbe comportato conseguenze alcuna per i soci imprenditori stessi. Per questo, nella seduta del 16.09.2015, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto della volontà dei soci di annullare l'aumento di capitale sociale e ha dato indicazioni di procedere con le comunicazioni al registro delle imprese per la dovuta pubblicità della decisione.

## **7. PARTITE PREGRESSE**

Con la pubblicazione della delibera AEEG 585/2012/R/IDR del 28 dicembre 2012 è stato approvato il metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013. Il nuovo metodo all'art. 34 dell'Allegato A prevede il riconoscimento in tariffa del saldo conguagli e penalizzazioni come approvate dall'Ente



competente. In tale voce riepilogativa l'ATI4, con delibera n°12 del 24/04/2013 di aggiornamento del PEF e determinazione del moltiplicatore tariffario per gli anni 2012 e 2013, ha fatto confluire il servizio del debito di quanto riconosciuto dai due lodi arbitrali che hanno visto contrapposto la SII e l'ATI4 così come per il recupero degli scostamenti per gli anni 2009-2011 a seguito di tariffa applicata inferiore alla tariffa reale media normalizzata. Nell'anno 2012, la società ha avviato il piano di rimborso del credito vantato da secondo lodo. Nell'anno 2013 è continuata l'operazione di storno del credito comprendendo oltre le quote capitale da piano di rimborso dei due lodi anche la quota capitale dello scostamento riconosciuto in tariffa tra la tariffa reale media normalizzata e la tariffa applicabile da metodo normalizzato per le annualità 2009-2011. Nel biennio 2014 - 2015, per incapacienza dell'incremento massimo consentito del parametro teta e nella volontà dell'Ente di Governo d'Ambito (EGA) di far rientrare il recupero delle partite pregresse nel Vincolo dei Ricavi del Gestore (VRG), il rimborso delle quote capitale è stato congelato e differito a future annualità per cui non si è proceduto alla rettifica dei ricavi da tariffa. Nel 2016 l'andamento delle componenti del VRG ha esaurito ogni spazio a disposizione del recupero dei crediti ante 2011, di conseguenza, l'EGA con delibera ATI4 n° 20 del 29/04/2016 ha enucleato dal VRG il recupero di partite pregresse per gli anni 2016 e 2017 e ha inserito in tariffa un'addizionale nel limite massimo di 1.000.000 € che nel bilancio appena conclusosi è stata imputata in parte a rimborso del debito e in parte a ricavo d'esercizio. Si ricorda che da precedente piano di ammortamento la società avrebbe dovuto fatturare per la voce in discussione oltre 5.194.922 € e non solo come avvenuto 1.000.000 €.

## **8.FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO.**

Gli aspetti rilevanti dell'esercizio sono di seguito riportati e sono stati sviluppati in considerazione delle esperienze maturate e delle criticità rilevate nel corso della gestione.

Si è perseguito, più in generale, l'obiettivo del miglioramento continuo, dei processi e dei progetti.

### **A. INVESTIMENTI**

Con la revisione del Piano d'Ambito e la pianificazione degli interventi per il quadriennio 2014-2017, l'Ente d'Ambito ha confermato quanto già adottato nelle due precedenti programmazioni ovvero ha conciliato il fabbisogno di investimenti da parte

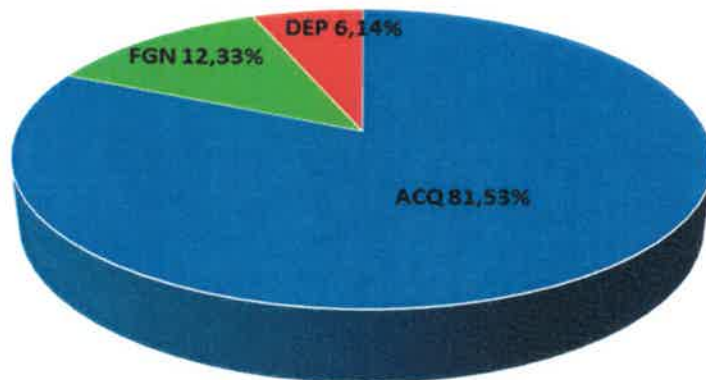


del territorio alle effettive capacità realizzative del gestore legate a loro volta ad una serie di fattori quali le capacità di creazione di flussi di cassa (e con esso i livelli da tariffa), l'indisponibilità del settore bancario a finanziare il servizio idrico, la disponibilità di finanziamenti/contributi da parte di soggetti terzi. In questo contesto, la società oramai da anni ed anche per il 2017 presenta dei risultati consuntivi in linea con la pianificazione da Piano degli Interventi.

L'ammodernamento ed il potenziamento delle infrastrutture e degli impianti eseguiti e/o pianificati per risolvere le criticità dovute alla vetustà degli stessi, con particolare rilievo in alcune aree del territorio, rappresentano uno degli aspetti più qualificanti ed impegnativi delle attività della Società.

Nel corso dell'anno 2017 sono stati realizzati interventi per euro 18.877.437,73 di cui circa 8 mln per il nuovo acquedotto Scheggino Pentima che alla data del 31.12.2017 ancora non era entrato in funzione e che dovrà essere ultimato entro la fine del presente anno. Di seguito si rappresenta uno spaccato degli incrementi per ogni singolo principale servizio.

#### INVESTIMENTI PER SERVIZIO ANNO 2017



#### **A1 - ACQUEDOTTO**

Nel corso del 2017 sono stati eseguiti alcuni interventi di rinnovo reti e sistemazione impiantistica.

Sono stati realizzati complessivamente circa n° **683** interventi di manutenzione straordinaria su reti ed impianti, per un importo complessivo di circa **€ 3.248.000**

Le più importanti manutenzioni (lavori con importi superiori a € 10.000) concluse nell'anno 2017 sono state:



## **SOCIO AMAN**

- Sostituzione rete idrica nel Comune di Narni, località Schifannoia
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Narni, località Cigliano
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Narni, Via Tuderte
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Narni, Zona Industriale Treie
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Narni, Strada di Colombata
- Adeguamento camera di manovra stazione di sollevamento Argentello gruppo pompe per serbatoio Portecchia nel Comune di Narni
- Adeguamento stazione di pompaggio Le Lenze nel Comune di Narni
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Amelia, località Sambucetole
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Amelia, Foce Strada del Granaro
- Adeguamento impianto idraulico Serbatoio Poggio Nuovo e rifacimento della rete idrica di adduzione nel Comune di Guardea, località Casaline
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Alviano, località Giardinello
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Alviano, località Terra Cavata
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Montecastrilli, località Colle Rena
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Attigliano, Strada della Bandita
- Adeguamento stazione di pompaggio nel Comune di Attigliano, Via Trieste
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Montecchio, località Melezzole Torre Errighi
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Montecchio, località Cordigliano

## **SOCIO UMBRIADUE:**

- Aumento portata campo pozzi pari a circa 60 l/s S.Martino nel Comune di Terni
- Adeguamento e manutenzione straordinaria Serbatoio Cesi nel Comune di Terni
- Sostituzione rete idrica Strada Santa Filomena, nel Comune di Terni
- Sostituzione rete idrica Via Alfonsine nel Comune di Terni
- Adeguamento campo pozzi S. Martino per aumento produttività emergenza idrica 2017 nel Comune di Terni.
- Adeguamento e manutenzione straordinaria Serbatoio Isorella – Itiesi nel Comune di Stroncone
- Adeguamento e manutenzione straordinaria Serbatoio San Urbano e Castel Vecchio nel Comune di Narni
- Adeguamento e manutenzione straordinaria Serbatoio Carnaiola – nel Comune di Fabro
- Adeguamento e manutenzione straordinaria Serbatoio Conserva – nel Comune di Montecchio
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Monterubiaglio, Via del Giardino



- Realizzazione di una condotta adduttrice Sgrascia-Mulini a Vento nel Comune di Calvi dell'Umbria.

## **SOCIO ASM**

### **Sub ambito Ternano:**

- Sostituzione rete idrica nel Comune di Terni, Via Tre Venezie
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Terni, Via Vivaldi
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Terni, Località San Bartolomeo
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Terni, Strada dei Benedettini
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Terni, Strada di Contea Mattiello
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Terni, Strada di S. Giusta
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Terni, Località Collepaese
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Terni, Via B. Capponi
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Terni, Via Marzabotto
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Terni. Via del Leone
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Terni; Via Quattro Macine
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Terni, Strada del Nocione
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Terni, Via Guazzaroni
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Terni, località Torre Orsina
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Terni, Via del Larice
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Terni, Strada di Recentino
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Terni, Via della Cooperazione
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Terni, Via Tabarrini
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Terni, Via della Castellina
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Acquasparta, località Forapane
- Sostituzione gruppo elettropompa e colonne Campo pozzi Cospea nel Comune di Terni
- Adeguamento camera di manovra sollevamento S. Francesco nel Comune di Arrone
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Arrone, località Palombare
- Adeguamento Serbatoio Onnina nel Comune di Stroncone
- Sostituzione rete idrica e rifacimento camera di manovra serbatoio Loreno nel Comune di Ferentillo
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Ferentillo, località Zona Industriale
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Ferentillo, località Macenano
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Montefranco, S.S. 209 Valnerina
- Sostituzione rete idrica nel Comune di San Gemini, località Canale
- Sostituzione rete idrica nel Comune di San Gemini, località Collepizzuto





- Sostituzione rete idrica nel Comune di Polino, località Cesa Piana

#### **Sub ambito Orvietano:**

- Sostituzione rete idrica nel Comune di Orvieto, strada Gabelletta
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Orvieto, località Ciconia
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Orvieto, località Sferracavallo
- Rifacimento copertura serbatoio Prodo nel Comune di Orvieto
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Fabro, Via del Ponte
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Parrano, Via Alboratello
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Parrano, Via Verciano
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Baschi, SP 37
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Baschi, località Poggiolo
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Baschi, Via dell'Annunziata, Via del Boschetto e Via della Stazione

#### **AFFIDAMENTI DELLA SII**

- Rifacimento tratto rete idrica in loc. Colle Porto nel Comune di Arrone
- Rifacimento della rete idrica in Via Quattro Macine nel Comune di Terni
- Lavori di adeguamento impianti idrici a servizio del Consorzio idrico Rurale S. Angelo nel Comune di Amelia
- Realizzazione impianto trattamento rimozione tetracloroetilene Campo Pozzi Cerasola nel Comune di Terni

#### **A2 - QUALITA' DELL'ACQUA**

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati eseguiti alcuni interventi sugli impianti di potabilizzazione esistenti volti al mantenimento dell'efficienza degli apparati.

Le opere sono consistite nella sostituzione periodica delle masse filtranti, nello smaltimento di quelle esauste e in lavori di manutenzione elettromeccanica.

#### **A3 - ADEGUAMENTO IMPIANTI ELETTRICI E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO**

A partire dal secondo semestre del 2017 si sono svolti degli incontri con i soci operatori per la messa a punto di una procedura allo scopo di stabilire le linee guida che andranno a regolare la gestione dei vari adempimenti di sicurezza che il Sii ed i singoli soci imprenditori dovranno porre in essere in ottemperanza alle attuali leggi e norme in materia di sicurezza. Detta procedura non si inserisce nelle scelte autonome che ogni singolo socio imprenditore attua nell'organizzare la sicurezza delle proprie maestranze o delle proprie attività produttive, ma prende in esame esclusivamente gli aspetti di



sicurezza che ricadono nella competenza del Sii, ovvero che possano interessare i luoghi di lavoro in gestione al Sii, le attrezzature e gli impianti in essi installati.

In attesa della messa a regime di quanto sopra anticipato, sono proseguiti nel 2017 gli interventi di adeguamento dei luoghi di lavoro relativamente agli spazi di lavoro sulla base:

- dei DVR aggiornati dal socio gestore del singolo sito e trasmessi alla SII.
- delle verifiche all'impianto di terra ai sensi del DPR 462/01 (Forniture in Media tensione).
- dei progetti di adeguamento agli impianti elettrici e sulla base dell'esito delle verifiche ai sensi del DPR 462/01.

Per gli spazi di lavoro sulla base di DVR redatti dal socio gestore di singolo sito, prosegue anche per il 2017 il miglioramento nei siti aventi caratteristiche rientranti in luogo confinato (es. pulizia di serbatoio idrico) o lavoro con mono operatore, eseguendo interventi di pronto intervento o di dettaglio con relativo computo metrico estimativo dei lavori, scopo di tale interventi consentire ai lavoratori di operare in sicurezza nei siti in gestione.

Mentre per l'impianto elettrico, la metodologia ormai consolidata consiste, nell'effettuare verifiche su specifici siti dietro richiesta del socio gestore. Dette verifiche agli impianti elettrici esistenti, da tecnici dotati di strumentazione idonea allo scopo di individuare parti non a norme, e ricostruire lo schema dell'impianto di terra e gli schemi unifilari dell'impianto esistente, successivamente sostituite le parti dell'impianto non a norme precedentemente identificate nel progetto di adeguamento, il tecnico abilitato certificherà nella loro completezza l'intero sito, mediante una Dichiarazione di Rispondenza (DIRI) ai sensi del DM 37/2008.

#### **Adeguamento Spazi di Lavoro**

L'adeguamento ha interessato opere di consolidamento strutture edili e guaine di copertura e opere da fabbro ballatoi, scale, porte, che hanno migliorato la sicurezza del luogo di lavoro. Sono state inoltre eseguite (sistemazione area serbatoi di S. Liberatore Stroncone, serbatoio di Pentima e Toano Terni, Cerasola e S. Martino Terni opere edili e guaine di copertura opere da fabbro ballatoio chiusini scale alla marinara recinzioni e porte in lamiera.

Sono state autorizzate mediante apertura commessa SIT, affidamenti diretti ai soci a seguito di segnalazioni di pericolo per identificazione di luogo confinato, su circa trenta siti (es. area Idrico Orvieto n.11 siti idrici, area Idrico Amerino Narnese n.3 siti, Area idrico Ternano n.9 siti, area DEP/FGN orvieto n. 8 siti, Area DEP Ternano n. 4 siti)

## **Adeguamento Impianti Elettrici**

Sono state appaltate ulteriori verifiche da segnalazioni di pericolo indicate dai soci su circa 6 siti. Sono stati appaltati sulla base delle verifiche elettriche eseguite al momento della richiesta che da verifiche precedenti su n° 8 siti (ACQ, FGN, DEP).

Sono stati realizzati, mediante apertura commessa straordinaria sul SIT, affidamenti diretti ai soci a venti siti, segnalati dall'aggiornamento del DVR del singolo Socio che ha evidenziato il rischio elettrico per gli operatori.

### **A4 - RETE FOGNARIA:**

Sono stati realizzati dal Socio gestore Umbriadue Servizi Idrici complessivamente n° 144 interventi di manutenzione straordinaria sulle rete fognarie risultanti obsolete per un importo complessivo di circa € 1.363.000

Le più importanti manutenzioni di lavori inerenti la sostituzione di tratti della condotta fognaria con importi superiori a € 10.000,00 concluse nell'anno 2017 sono state eseguite nelle seguenti località:

#### **Comune di Terni:**

- Strada S. Maria Maddalena
- Cesi Strada della Pittura
- Via del Germano
- Via Campriani
- Poggio Azzuano
- Papigno Strada di Sotto
- Via del Rivo, Via del Germano
- Torre Orsina

#### **Comune di Amelia:**

- Via San Gallo
- Via del Duomo
- Fornole Via Amerina
- Via Sinopoli - Via Garibaldi

#### **Comune di Montecastrilli:**

- Località s. Biagio
- Collesecco Piazza Pacelli
- Corso V.Emanuele II
- Via della Piaggia
- Impianti Sportivi

#### **Comune di Narni:**

- Via Tuderte
- Nera Montoro Strada Villaggio
- Località Vigne

#### **Comune di Stroncone:**

- Via San Francesco di Assisi

#### **Comune di Ferentillo**

- Via Dalmazia Salto del Cieco

#### **Comune di Montecchio:**

- Via Battisti

#### **Comune di Ficulle:**

- Via delle Fontane

#### **Comune di Giove:**

- Località Ripi
- Località Martinozzi
- Costa del Gallo

#### **Comune di Castel Viscardo**

- Monterubiaglio Via Mameli

#### **Comune di Baschi:**

- Via Amelia



**Comune di Fabri:**

- Campo Sportivo

**Comune di Acquasparta:**

- Via Marconi

**Comune di Lugnano in Teverina:**

- Strada dei Forestieri

**Comune di Calvi dell'Umbria:**

- Località Piloni

**Comune di Avigliano Umbro:**

- Via Gobetti 7-13

- Via G. Matteotti

**Comune di Penna in Teverina**

- Strada sotto le Mura

**Comune di Monteleone d'Orvieto**

- Via Monte Arale

- Località Santa Maria

Per quanto riguarda i lavori di manutenzione sui Sollevamenti fognari sono stati eseguiti dal Socio gestore Umbriadue Servizi Idrici n. 18 interventi sia di adeguamento migliorativo e funzionale per un importo complessivo di circa € 146'000,00

Le più importanti manutenzioni di lavori eseguite con importi superiori a € 10.000,00 sono state eseguite sui seguenti impianti:

- *Sollevamento Polymer nel Comune di Terni*
- *Sollevamento Fossato nel Comune di Guardea*
- *Spostamento della rete fognaria sita nei terreni di proprietà Farinelli nel Comune di San Gemini e realizzazione di un nuovo sollevamento fognario.*

**A5 - DEPURAZIONE:**

Sono stati realizzati complessivamente n° 140 interventi di manutenzione straordinaria/investimenti per garantire la regolare funzionalità degli impianti di depurazione secondo la vigente normativa nonché per attuare le prescrizioni delle Autorità di controllo per un importo complessivo di circa € 638'000,00 suddiviso fra i Soci ASM, UMBRIADUE e SII attraverso affidamenti ad operatori economici selezionati fra quelli che costituiscono l'elenco fornitori della Sii:

Le più importanti opere (manutenzioni con importi superiori a € 10.000,00) concluse nell'anno 2017 sono:

**ASM**

- *Depuratore Terni 1 Via Vanzetti - gestione emergenza fanghi nuove disposizioni Legge Ispra 145/2016 con realizzazione di opere di adeguamento*
- *Depuratore Terni 1 Via Vanzetti – lato digestore manutenzione straordinaria centrifuga*
- *Depuratore Terni 1 Via Vanzetti – nuova soffiante Robox*
- *Lavori di adeguamento e miglioria prescrizioni AIA depuratore Terni Via Vanzetti*
- *Depuratore Narni Funaria – manutenzione straordinaria centrifuga*
- *Depuratore Amelia Fornole – sostituzione parti meccaniche ponte sedimentatore*
- *Fitodepuratore Tenaglie di Montecchio – rifacimento tubazioni interne*

- *Depuratore Stroncone Vascigliano – adeguamento sezione biodischi*
- *Depuratore Terni Piediluco – nuovo mixer stabilizzazione*

#### **UMBRIADUE**

- *Lavori di adeguamento e miglioria prescrizioni AIA depuratore Generale di Orvieto*
- *Depuratore Gabelletta nel Comune di Terni - sostituzione dei diffusori sezione ossidazione*

#### **AFFIDAMENTI DELLA SII**

- *Depuratore di Penna in Teverina – adeguamento funzionale dell'impianto con sostituzione due biodischi e rifacimento quadro elettrico.*
- *Demolizione del vecchio impianto di depurazione in località Moricone nel Comune di Narni e realizzazione nuovo depuratore.*

#### **A6 – OPERE COFINANZIATE:**

Le più importanti opere cofinanziate complessivamente concluse o in corso nell'anno 2017 sono:

#### **a6.1) Investimenti APQ (Accordo Programma Quadro) con finanziamento Regionale:**

- Rete fognaria Fabro (in corso di collaudo);

#### **a6.2) Investimenti cofinanziati con fondi PAR-FSC 2007-2013**

- Riordino del sistema di raccolta e trattamento dei reflui dell'agglomerato di Piediluco - Adeguamento impianto di depurazione di Piediluco;
- Lavori di collettamento dei vari rami fognari del centro abitato di Fornole e recapito al depuratore di Fornole, zona artigianale Fornaci, agglomerato di Amelia-Fornole;
- Riordino del sistema di raccolta e trattamento dei reflui dell'agglomerato di Castel Viscardo - Completamento adeguamento depuratore di Castel Viscardo, capoluogo – II lotto (in corso di collaudo);
- Rilievo, modellazione, controllo e localizzazione delle perdite nelle reti idriche nei Comuni di terni, Narni, Orvieto, Amelia e Stroncone - 1° stralcio: reti di Terni ed Orvieto (in corso di collaudo la parte relativa alla rete di Terni);
- Riordino del sistema di raccolta e trattamento dei reflui dell'agglomerato di Amelia - Realizzazione nuovo impianto di depurazione Ceganibbio 2;
- Sistema acquedottistico Ternano-Amerino - captazione risorsa e realizzazione adduttrice di collegamento con l'acquedotto della città di Terni in corrispondenza del serbatoio di località Pentima (in corso)

In merito a quest'ultimo intervento (c.d. acquedotto Scheggino-Pentima che prevede lavori – affidati, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione, al Socio Umbriadue – di captazione di una nuova risorsa, la realizzazione di un serbatoio, nel comune di Ferentillo, e un'adduttrice di collegamento con l'acquedotto della città di Terni) il finanziamento è soddisfatto attraverso risorse PAR FSC 2007-2013, cofinanziamento regionale e da tariffa. In considerazione dell'importanza dell'investimento l'Agenzia per la Coesione Territoriale, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Umbria hanno siglato specifico accordo di programma quadro prevedendo una maggior termine per la conclusione dei lavori e la riassegnazione delle economie dal ribasso di gara e più in generale dagli affidamenti prioritariamente a favore del gestore.

### **a6.3) Investimenti cofinanziati con fondi Economie FAS**

- Agglomerato di Terni: impianto di depurazione Terni 1 di Maratta Bassa completamento I lotto (in corso di collaudo).

### **A7 – TELECONTROLLO**

Il sistema di TLC SII, afferenti al server generale ubicato presso la SII con moduli aperti GPRS e con di ponti radio, a fine 2017 raggiunge circa 160 stazioni di TLC nei nostri centri idrici, sistemi idrici fognari e impianti di depurazione, più il sistema TLC città di Terni di altri 59 siti connessi ad altra piattaforma.

Nel 2017 il sistema TLC esistente Eurotec, è stato implementato dal progetto “ricerca perdite della Città di Orvieto e Terni” sono inoltre connessi ad esso connessi circa n.30 data logger da pozzetto collegati a misuratori di pressione e portata, con misuratori elettronici ed elettromeccanici in grado di monitorare in tempo reale le portate immesse in rete , detti data logger sono stati anche utilizzati per il controllo e la misura dello scarico sui depuratori con più di 1000 abitanti equivalenti circa 8 impianti.

Sono stati aggiunti al sistema TLC provinciale SII nel 2017 n. 20 tra implementazioni dei nuovi siti dei lavori dei nuovi investimenti, che da ottimizzazioni richieste dai soci es. il comune di Monteleone, soll. Porchiano Amelia, il nuovo carico Autobotti N°4 automatizzato di Orvieto Ponte del Sole.

L'impianto carico botti potrà essere utilizzato sia dai NS incaricati al trasporto di acqua con autobotti che dai privati che ne fanno richiesta, ad oggi sono state distribuite e messe a “ruolo” circa 30 tessere magnetiche, per identificare l'impresa che sta prelevando indifferentemente in uno dei tre punti provinciali, addebitando a ciascuno lo specifico prelievo indicando: ora, data, litri prelevati e sito di carico, il tutto registrato sul server del TLC SII.



Ogni qualvolta si è presentata l'opportunità di intervenire in manutenzione straordinaria su impianti esistenti già dotati di TLC, ma di tipologia differente da quella individuata dal S.I.I., si è proceduto all'unificazione degli apparati esistenti con quelli indicati in progetto. Il sistema generale di telecontrollo è dotato di server virtuale connessione in Fibra ottica, Wireless e LTE di Soccorso, dispone client dedicati alla supervisione di tutto il sistema TLC diviso per area di territorio, tipologia dell'impianto e socio gestore, sono stati aperti tutti i canali possibili di collegamento remoto anche da smartphone e tablet ad uso dei reperibili di turno consultabile 24 h su 24 h.

#### ***A8 - PROGETTO DI REGOLARIZZAZIONE AUTORIZZATIVA DEGLI SCARICHI INDUSTRIALI***

Allo scopo di gestire, per quanto possibile e nelle forme di legge consentite, la delicata questione degli scarichi industriali nella pubblica fognatura derivanti dalle attività produttive, anche al fine di applicare coerentemente ed equamente il principio di “**chi inquina paga**”, la S.I.I. ha rinnovato l'affidamento al socio imprenditore Umbriadue s.c.a r.l. l'incarico per il servizio di censimento, tariffazione e fatturazione degli scarichi industriali e delle attività produttive assimilate ai domestici, con una durata biennale e, con scadenza al 31 agosto 2018.

Gli obiettivi principali dell'incarico sono:

- La mappatura e localizzazione dei siti produttivi per ogni agglomerato fognario (Zonizzazione).
- La definizione di classi omogenee di inquinamento immesso.
- L'evidenziazione di aree di criticità, con riflessi sul depuratore di competenza ed effetti sullo scarico su corpo superficiale.
- La sensibilizzazione dei titolari degli scarichi al rispetto normativo.
- La fatturazione degli scarichi industriali con l'applicazione del concetto “chi inquina paga”.

A completamento dell'incarico si possono così sintetizzare i risultati raggiunti:

#### ⇒ **Autorizzazioni e tariffazione degli scarichi industriali autorizzati.**

In esecuzione della delibera dell'ATI n. 31 del 23/12/2010, la SII ha avviato dall'anno 2011 la fatturazione delle utenze industriali che, in concomitanza dell'avvio del censimento delle attività produttive, ha comportato un aumento del fatturato ed una conoscenza immediata attraverso il S.I.T. dell'ubicazione degli scarichi. Nel corso dell'anno 2016 si è rinnovato l'impegno dell'azienda per



eseguire controlli sempre più cadenzati sulle attività produttive in merito a programmi di campionamento e censimento nuove utenze Per il futuro, infatti, l'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI) nei suoi documenti di consultazione ( n. 299/2014 e 620/2014) partendo dal principio di chi "inquina paga" ha adottato il principio di "chi più inquina più paga" che porterà ad una tariffazione commisurata ai costi che il singolo tipo di reflu impone per abbattere il suo specifico carico inquinante e ad avere una tariffa uniforme all'interno di un medesimo territorio. Nelle previsioni dell'Autorità, la tariffa sarà applicata anche alle utenze autorizzate alla scarico dei reflui assimilabili all'urbano produttive in modo tale da ripartire e bilanciare i costi che attualmente gravano sulle utenze domestiche e su quelle assimilabili non produttive. E' previsto, inoltre, che le analisi del reflu vengano fatte presso i laboratori di fiducia del gestore.

⇒ **Aumento del grado di conoscenza delle realtà territoriali e del livello del controllo e della tutela ambientale.**

Il censimento delle attività produttive, in affiancamento al controllo degli scarichi, produrrà dei benefici effetti, i cui risultati potranno essere:

- Programma di distrettualizzazione delle rete fognate con individuazione delle aree a maggior rischio, così da ottenere una sempre migliore conoscenza della ripartizione quali-quantitativa sul territorio delle utenze industriali, con il monitoraggio delle concentrazioni nelle aree industriali ed artigianali e con l'individuazione dei potenziali carichi inquinanti su impianti di trattamento reflui e di conseguenza su corpo recettore;
- Una disaggregazione delle attività economiche in categorie come prospettato dai documenti di consultazione emanati dall'AEEGSI ( reflui domestici e assimilabili non produttivi, reflui assimilabili produttivi e reflui industriali);
- Una individuazione, a seguito dei futuri sopralluoghi, di :
  - ✓ utenze industriali non autorizzate, con incremento delle nuove autorizzazioni allo scarico e conseguente emersione spontanea indotta;
  - ✓ fonti di approvvigionamento diverse dalla rete idrica (pozzi, sorgenti, accumuli) non contrattualizzate, con avvio del processo di

regolarizzazione del rapporto e miglioramento del livello di conoscenza della risorsa idrica sul territorio;

- Un incremento dei ricavi, derivante :
  - ✓ dall'applicazione alle utenze produttive della tariffa industriale a seguito delle nuove autorizzazioni allo scarico;
  - ✓ dal recupero dell'importo di fognatura e depurazione conseguente alla regolarizzazione degli emungimenti da pozzo.
  - ✓ dalla possibilità di effettuare le analisi dei reflui presso laboratori di fiducia della SII
- Un miglioramento della qualità ambientale, in termini di tutela territoriale e capacità pianificatoria degli interventi, in considerazione anche:
  - ✓ del maggior grado di conoscenza e controllo delle realtà industriali presenti sul territorio;
  - ✓ dell'incremento del livello di individuazione delle fonti di approvvigionamento idrico diverso dalla rete (pozzi, sorgenti, etc.).

Alla luce di quanto sopra espresso la S.I.I. per le benefiche ricadute sull'ambiente e sulla qualità del servizio offerto agli stakeholders e al territorio, intende proseguire e intensificare le attività, dirette ed indirette, inerenti sia il censimento delle attività produttive, che la loro corretta regolarizzazione e integrazione negli appositi ruoli tariffari; in particolare, sta valutando l'opportunità di rinnovare l'incarico alla società Umbriadue al fine di:

- continuare, implementandola, l'azione di monitoraggio, censimento e controllo sulle potenziali fonti di inquinamento;
- incrementare la fase di individuazione delle fonti di prelievo idrico (comprehensive di quelle diverse da rete) prive di misuratori di portata, con una pianificazione per la loro installazione, sia al prelievo che allo scarico, con il miglioramento del controllo e della determinazione del "bilancio idrico" e del potenziale depauperamento delle falde acquifere;
- infine, allo scopo di adeguare i meccanismi di trasmissione delle letture e in considerazione della elevata consistenza in mc di una buona parte degli scarichi industriali monitorati, la S.I.I. intende procedere sin da subito all'applicazione, sui punti di prelievo della risorsa idrica o sui misuratori di portata delle Utenze a maggior consumo, di appositi contatori idonei alla telelettura e dotati di sistema di

registrazione e trasmissione dei consumi, direttamente al Server della S.I.I. con aggiornamento dei dati ogni 12 ore.

#### ***A9 – RICERCA PERDITE***

Anche e soprattutto nell'anno 2017 il S.I.I. è fortemente consapevole che le perdite della Rete Idrica che si verifica in un determinato territorio, rappresenta un danno sotto molteplici aspetti, primo fra tutti il sovrasfruttamento ambientale. L'obiettivo deve essere quello di tutelare sempre più un patrimonio prezioso quale la risorsa idrica, vista l'importanza dello stesso in condizioni di frequenti siccità. La crisi idrica del 2017, ha rafforzato la convinzione della SII, che la gestione in efficienza delle reti è uno strumento necessario per contenere l'esposizione a momenti di carenza.

Da non sottovalutare le perdite su reti private obsolete, o non adeguatamente sottoposte ad efficaci interventi di manutenzione. Un programma di monitoraggio, non solo degli impianti, ma anche e soprattutto della rete, consente di conoscere i volumi dispersi dalla rete, ed intervenire con azioni programmatiche per la riduzione.

Causa una limitata copertura economica e l'elevato costo di tali attività di ricerca perdite, il territorio provinciale vedrà l'applicazione dei metodi applicati e descritti di seguito, in maniera graduale, con l'obiettivo di dotare la totalità della rete di distribuzione idrica principale di un sistema che consenta di intervenire tempestivamente e sostituire i tratti di rete a maggior criticità, soddisfacendo i requisiti dettati dall'ARERA.

Ad oggi, l'obsolescenza dell'infrastruttura acquedottistica gestita dalla SII, richiederebbe la sostituzione di molti chilometri di rete, ma vista la mancata copertura per interventi di rinnovamento, si è presa la direzione di intraprendere un percorso di ottimizzazione dell'esistente, con l'obiettivo di ridurre le perdite di risorsa.

Il tema della riduzione agli sprechi è stata affrontata dal SII, con approccio metodologico, attraverso l'analisi ingegneristica dei fenomeni che generano danni e quindi perdite idriche.

Il progetto che il Sii Scpa ha intrapreso riguarda l'ottimizzazione e la ricerca perdite su larga scala. Il 1° stralcio, finanziato con fondi regionali, i cui lavori sono iniziati nel 2015, ha visto la conclusione, nei tempi previsti, nel mese di dicembre 2017.

Il lavoro ha avuto per oggetto le reti di distribuzione del comune di Terni Campomicciolo e città, ed Orvieto. Il progetto di ricerca perdite 1° Stralcio, finanziato dalla Regione Umbria si è posto l'obiettivo di raggiungere un'efficienza compresa tra il 60 ed 70%, nei distretti interessati dal lavoro, operando su punti nodali e infrastrutturali della rete acquedottistica.

I lavori si sono svolti secondo un cronoprogramma che ha previsto:

- il rilievo della rete acquedottistica, in riferimento ai tratti da caratterizzare, al fine di completare la conoscenza dell'infrastruttura
- la modellazione idraulica del funzionamento dinamico della rete al fine di verificare il funzionamento ipotizzando gli scenari di consumo coerenti con il reale livello di servizio
- il controllo dell'efficienza della rete prima e dopo gli interventi che verranno ritenuti necessari per migliorare l'efficienza stessa
- la localizzazione delle perdite occulte, e la conseguente riparazione e/o sostituzione dei tratti di rete e l'installazione di dispositivi di regolazione
- Creazione sistema permanente di controllo perdite

Il sistema di controllo si basa su una tecnologia avanzata e all'avanguardia imperniata su modelli matematici e studi analitici che prendono in considerazione numerosi parametri come consumi, flussi idrici, dinamiche tecniche, ecc., raccogliendo e immagazzinando dati e informazioni in continuum sulla situazione dell'intera rete di distribuzione. In questo modo riusciamo a monitorare tutto il sistema di distribuzione distrettualizzato, individuando le perdite che non emergono in superficie ed agendo, conseguentemente, con tempestività.

Il sistema viene così ottimizzato e il funzionamento delle reti aggiornato e migliorato costantemente e questo genera notevole riduzione delle dispersioni idriche.

L'importo dei lavori è stato pari ad 1'500'000 Eur, che ha consentito di recuperare circa 1'300'000 mc/anno di risorsa.

L'approccio che è stato utilizzato, consentirà un beneficio di lungo periodo, garantendo conoscenza adeguata, sistemi di controllo dell'efficienza e la sostituzione mirata di tratti di condotta ormai compromessi.

Le attività intraprese sui sistemi acquedottistici oggetto del 1° stralcio, potranno essere ripetute su scala provinciale, come già richiesto in seno alla presentazione del piano investimenti per la riduzione delle perdite.

L'obbiettivo ulteriore è quello di formare personale attento alla gestione preventiva del guasto su rete, causato da pressioni non regolate e consumi fuori controllo.

Il risultato del lavoro è quello di avere:

1. Uno strumento di conoscenza degli scenari di consumo della rete, a mezzo di modellazione idraulica, in grado di simulare, in condizioni dinamiche, l'effetto sul sistema di perturbazioni dovute ad anomalie di consumo, immissioni o prelievi dalla rete, avendo creato delle zone a pressione di esercizio nota.





2. Una supervisione di controllo dei valori di pressioni e portate di esercizio, grazie ad un sistema di trasmissione dati in tempo reale, ausiliario al telecontrollo esistente, che sarà di supporto alla gestione dell'esercizio della rete, al fine di individuare le zone oggetto di rotture e/o disservizi

3. Il recupero dell'efficienza di circa il 20% sui distretti misurati e regolati  
L'approccio ingegneristico utilizzato pone la basi per una gestione attenta al risparmio energetico come allo sfruttamento della risorsa idropotabile.

#### ***A10 - SISTEMI INFORMATIVI***

Continua il processo di ammodernamento e d'implementazione dei sistemi informatici della società. La società ha rinnovato le proprie macchine server a garanzia di maggiore efficacia e sicurezza dei documenti aziendali. Altresì è stato dato avvio all'informatizzazione del trasferimento delle informazioni all'interno della struttura consortile attraverso l'utilizzo del SIT e sistemi di app mobile in modo da giungere a una completa integrazione dei sistemi informatici con i soci imprenditori per l'ottimizzazione del processo aziendale.

Inoltre nel corso dell'esercizio 2016 la società si è dotata di un nuovo sistema informatico per il processo di bollettazione e di procedura front-office attraverso la collaborazione con la software house Blu Crm Srl di Milano.

Tale cambiamento ha impegnato tutto il personale dedicato alla bollettazione e, in via generale, al servizio idrico ad uno sforzo per adeguare il nuovo software alle esigenze sia aziendali che nei confronti delle istituzioni esterne quali la ARERA.

Infatti, l'evoluzione normativa ha imposto, ai gestori del servizio idrico, un adeguamento sia qualitativo che quantitativo delle informazioni e dei dati da fornire agli organi preposti, al fine di monitorare e rendere sempre più performante il servizio offerto. Dopo alcuni mesi di fisiologico impasse, dovuto alla mole dei dati da migrare da una procedura all'altra e nel predisporre tutta una serie di reportistiche volte all'analisi dei processi, si stanno raggiungendo l'equilibrio e le performance attese.

#### ***A11 - CERTIFICAZIONE***

Riguardo alla certificazione del sistema integrato Qualità-Ambiente-Sicurezza è da rilevare che è stata rinnovata la Certificazione secondo le norme di riferimento UNI EN ISO 9001:2008 (Qualità), riferimento UNI EN ISO 14001:2004 (Ambiente) e OHSAS 18001:2007 (Sicurezza).

Il campo di applicazione del sistema certificato è esteso all'attività di coordinamento, indirizzo e controllo per la gestione del servizio idrico integrato nel territorio dell'ATI4 le cui attività sono affidate ai Soci Consorziati e a terzi, tramite contratti di affidamento,





nell'ambito stabilito dal Regolamento di Consorzio ed alla gestione dei rapporti con l'utenza.

La Certificazione è stata rilasciata dall'Istituto Bureau Veritas Italia S.p.A..

Il raggiungimento di questo risultato è coerente con gli obiettivi di qualità del servizio erogato e con il miglioramento continuo del processo e della qualità dell'acqua fornita e restituita a fiume.

#### ***A12 - FRONT OFFICE***

Nell'anno 2017 la S.I.I. si è impegnata attivamente per ottimizzare la nuova procedura informatica, conseguendo, a fine anno, la pressochè completa installazione delle Procedure e continuando a implementare qualificare e migliorare dal punto di vista operativo e funzionale i Sistemi e gli Strumenti di Gestione delle attività Commerciali e del Front-Office.

Di seguito vengono sinteticamente descritti alcune dei principali indici:

#### **Pratiche totali del Front Office 2014 2015 2016 e 2017**

Al dettaglio vengono riportate di seguito le statistiche delle principali Attività operative Commerciali e del Front-Office dell'annualità 2017, raffrontate con quelle dell'anno 2016 2015 e 2014.

	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Allacci singoli	1.548	1.229	1.298	744
Subentri	2.183	2.181	2.440	2393
Volture	3.505	3517	2.810	3.397
Disdette	6.804	6.713	5.400	2.966
Rettifiche	2.326	2.801	2.937	2.854
Sgravi perdite occulte (Conguaglio Perdite)	464	470	337	991
Domiciliazioni bancarie attivate	3.384	8.157	16.157	38.907
Piani di rientro	1.253	2.889	1.875	3.962
Sostituzioni contatori	4.540	3124	4.780	13.176

Il notevole aumento di sostituzione dei contatori nel 2017 va spiegata con le nuove direttive dell'autorità che prevede la sostituzione dei contatori vetusti.

### **La Struttura del Servizio Idrico Integrato di Terni: Utenze e Contratti**

Il numero totale di utenze attive registrate dal 2003 (anno iniziale di funzionalità del Servizio Idrico Integrato di Terni) al 2017. Il dato delle Utenze attive è essenziale ed è uno dei più importanti in assoluto; insieme ad altri riferimenti altrettanto essenziali (qualità dell'acqua, fatturato complessivo, morosità, perdite idriche, andamento del conto economico, reclami, soddisfazione dell'Utente...) indica lo stato di salute di una Società e di un Servizio, a prescindere dalle cause e dalle eventuali responsabilità. A tale proposito la Tabella che segue, dedicata all'analisi del numero delle Utenze attive, è emblematica e altamente indicativa perché evidenzia che in un solo anno, dal 2014 al 2015, vi è stata una contrazione del numero di Utenze pari a 2.773, a fronte, invece, di un corposo, ma non completo recupero nel 2016 di 1.726 Utenze, e mentre avevamo assistito, nell'anno ancora precedente, ad un leggero calo – dal 2013 al 2014 - di appena 148 Utenze; in questi 10 anni le Utenze, come risulta anche dai dati sotto riportati, sono passate da un dato originario, iniziale di 109.348 al raggiungimento, nell'anno di massima espansione, il 2013, delle 123.341, vale a dire una crescita costante e complessiva di 13.000 Utenze, per di più con una tendenza piuttosto omogenea e progressiva. Naturalmente anche in quel periodo non era tutto oro quello che luccica, perché, molto spesso, si trattava semplicemente di modifiche dell'assetto familiare delle Utenze domestiche residenti, o di variazione della composizione dei nuclei familiari, anch'essi in costante riduzione nella quantità dei componenti; nello stesso decennio, infatti, si è passati da una composizione media dei nuclei familiari di 2,5 a 2,2 abitanti. Le cause di questa tendenza sono note e vanno dalla naturale fuoriuscita dei figli cresciuti dalle famiglie originarie, all'aumento dei casi di separazione o di divorzio oltre che dall'invecchiamento della popolazione che spesso vede la crescita dei nuclei monofamiliari, contestualmente all'espansione delle nuove povertà e alla conseguente, inevitabile, accertata, riduzione dei consumi; detto questo, tuttavia, una considerazione è doverosa e riguarda la crisi economica, sociale e finanziaria nella quale è caduta, in modo grave, la realtà territoriale Ternana nell'ultimo decennio ma, soprattutto, a partire dalla crisi generale esplosa nel 2008, che ha di fatto avuto effetti molto negativi su ogni aspetto della vita dei cittadini e delle famiglie, ma anche delle piccole realtà artigianali e commerciali; una crisi veramente devastante che

potremmo definire, talvolta, anche senza tutela alcuna, senza difese e senza paracaduti istituzionali, dato che gli strumenti classici di sostegno alle famiglie, i Servizi Sociali delle Amministrazioni pubbliche locali e provinciali, in questo periodo sono andati progressivamente diminuendo fino a scomparire del tutto in alcuni Comuni. In questa situazione molto difficile il Servizio Idrico Integrato di Terni ha svolto, di fatto, un ruolo di ammortizzatore sociale, cercando di adottare misure di sostegno all'Utenza più in difficoltà, per quanto possibile; infatti, come verrà descritto al dettaglio nelle pagine che seguono, la S.I.I. d'intesa con l'Autorità di Ambito e con le Associazioni dei Consumatori (la Consulta), ha adottato diverse iniziative adeguate e finalizzate allo scopo di cui sopra: dalla conferma di un consistente ricorso alle rateizzazioni, oltre 2.800 nel 2015 e 1.875 nel 2016, (che in molti casi hanno, certamente, sostituito i distacchi, consentendo dunque agli Utenti in difficoltà di evitare, appunto, il distacco dell'acqua – sempre molto spiacevole - e consentendo anche alla S.I.I. di incassare comunque il dovuto, anche se in modo dilazionato), fino alla applicazione della Tariffa Domestico Sociale e, infine al varo – anche nel 2016, per la quarta volta, negli ultimi quattro anni, del Fondo Utenze Deboli che ha finanziato le famiglie più povere mediante lo stanziamento da parte di Ati e S.I.I. di un Fondo straordinario a carico dei rispettivi Bilanci (dunque non compensato in Tariffa) di 150.000€.

### **Le Rateizzazioni**

Il numero totale di richieste di rateizzazioni che sono state presentate dagli utenti dal 2006 al 2017 sono incrementate significativamente passando da circa 930 a 3.692.

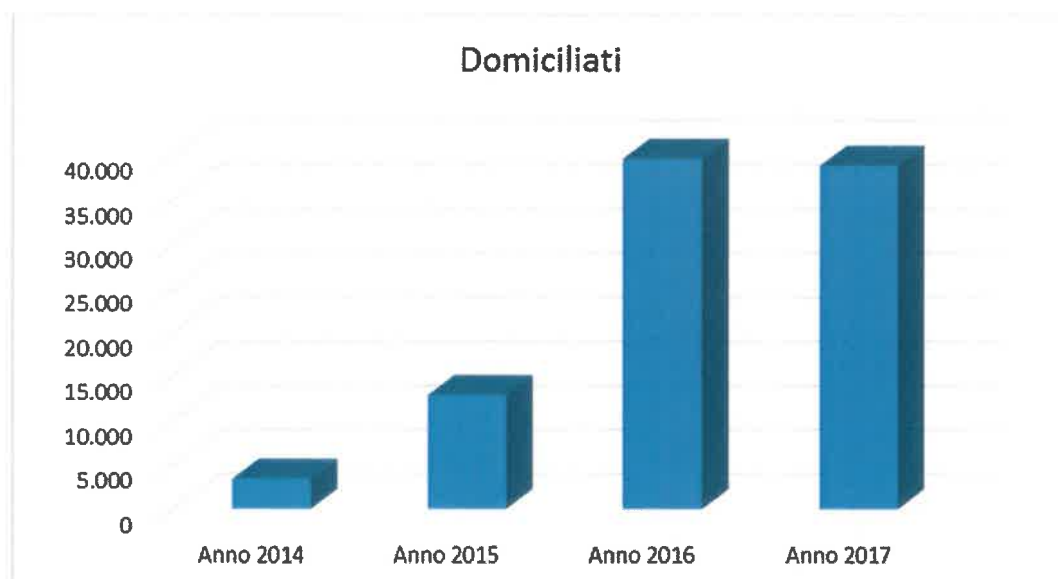
#### **richieste rateizzazioni dal 2006 al 2017**

Nel grafico viene mostrato l'andamento delle richieste di rateizzazione che hanno raggiunto un picco nel 2017. Tuttavia, siamo consapevoli che, già nel presente anno 2017 e, soprattutto nei prossimi anni, questa tendenza è destinata a crescere notevolmente;

### **Domiciliazioni (SEPA)**

Richieste attivazione domiciliazione

Anno 2014	3.384
Anno 2015	12.896
Anno 2016	39.678
Anno 2017	38.907



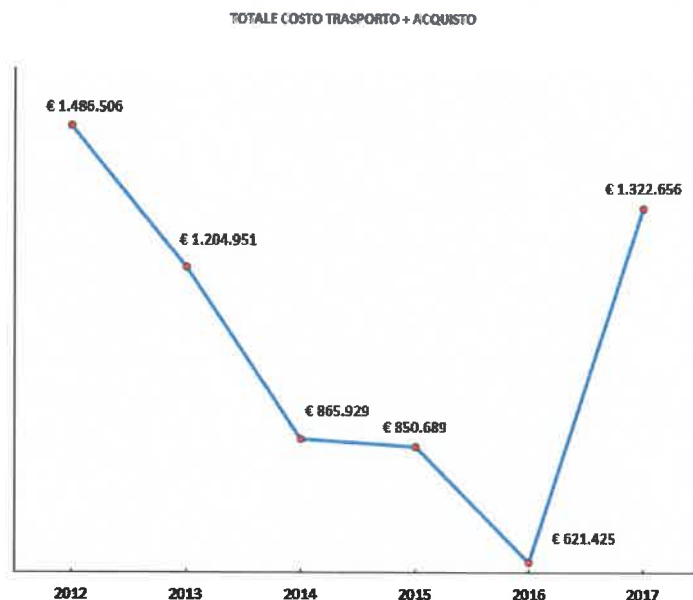
Da notare il fortissimo aumento delle “Domiciliazioni Bancarie” le cui richieste di attivazione, hanno avuto un vero e proprio balzo in avanti ( da 3.384 del 2014 a 12.986 del 2015 fino ad arrivare a 38.907 nel 2017) dovuto sia all’intensa campagna promozionale effettuata dagli Uffici della S.I.I. e dalle Associazioni dei Consumatori, ma anche in gran parte al cosiddetto “effetto Cauzioni” che ha consentito appunto il boom delle richieste di Domiciliazione Bancaria, intese dalle Utenze e dalla stessa Società come Sistema cautelativo, in qualche modo efficacemente alternativo alla stessa Cauzione.

#### ***A16 – ACQUISTI DA TERZI E TRASPORTO CON AUTOBOTTI***

Nel 2017 si è avuto un notevole aumento dei costi sostenuti dalla Società per l’acquisto ed il trasporto con autobotti di acqua potabile causato dalla grave diminuzione delle precipitazioni registrata nel periodo: già da Settembre 2016 i pluviometri della rete in telemisura della Regione Umbria hanno infatti registrato cali significativi delle precipitazioni, la situazione è poi peggiorata nel corso del 2017 quando il deficit cumulato medio su tutta la regione è stato superiore al 39% (deficit molto più grave rispetto alle precedenti crisi idriche storiche del 2001, 2006 e 2012 quando era stato riscontrato un deficit annuale di pioggia rispettivamente del 24,8%, 26,3% e 38,7). Questa situazione ha determinato una rilevante riduzione dei deflussi superficiali, delle portate dei gruppi sorgentizi e delle falde rendendo necessario ricorrere – come prima ed immediata misura di mitigazione del disagio – all’integrazione delle fonti di approvvigionamento tramite trasporti con autobotti

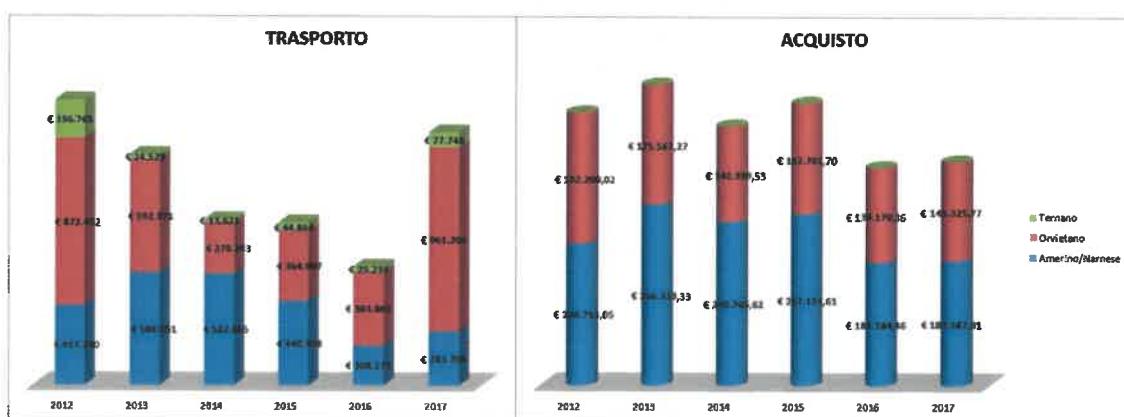
Dopo anni in cui, attraverso soprattutto vari interventi di adeguamento impiantistico, dopo il picco registrato a seguito della Emergenza Idrica del 2012 si era osservata una

progressiva e costante diminuzione dei costi di acquisto e trasporto di acqua, nel 2017 c'è stata una inversione alla tendenza al ribasso iniziata nel 2013:



#### Costi trasporto con autobotti e acquisto acqua anni 2012-2017

nel corso dell'anno sono stati acquistati quasi 720.000 mc di acqua per un costo di circa 330.000 Euro (dato comunque non troppo superiore al 2016), si registra invece una sostanzioso aumento dei volumi trasportati (lo scorso anno sono stati effettuati 6.000 viaggi – quasi il triplo rispetto all'anno precedente – per un volume complessivo trasportato di oltre 115.000 metri cubi) e dei relativi costi.



#### Acquisto e trasporto acqua potabile anni 2012-2017

Osservando l'andamento mensile e la distribuzione nei vari sub ambiti territoriali delle quantità di risorsa trasportata nel corso dell'anno si può notare poi come, seppure la maggior parte sia concentrata nel periodo estivo (quando la crescita fisiologica del fabbisogno idrico – dovuta ad una serie di fattori quali la scarsità di precipitazioni, le alte temperature rilevate ed i flussi turistici – unita alla magra delle fonti di



approvvigionamento non ha permesso di far fronte alla richiesta delle utenze se non con continue integrazioni dei serbatoi di accumulo) la situazione è stata pressoché costante nel corso dell'intero anno.

	TRASPORTO													
	QUANTITA' (mc)													COSTO
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale	Imponibile
Amerino/Narnese	354,0	66,0	248,0	709,0	822,0	1.857,0	2.266,0	2.347,0	533,5	544,0	544,0	560,0	10.850,5	€ 100.118,43
Orvietano	762,6	90,4	259,2	76,8	1.581,2	11.660,7	18.769,4	21.869,2	10.171,8	12.791,2	11.320,2	8.121,8	97.474,5	€ 815.875,29
Ternano	2.789,0	28,0	35,0	216,4	290,4	1.009,0	315,0	1.002,0	257,5	498,0	106,0	511,0	7.057,3	€ 77.748,27
<b>TOTALE</b>	<b>8.905,6</b>	<b>184,4</b>	<b>542,2</b>	<b>1.002,2</b>	<b>2.693,6</b>	<b>14.526,7</b>	<b>21.950,4</b>	<b>25.218,2</b>	<b>10.962,8</b>	<b>19.838,2</b>	<b>11.970,2</b>	<b>9.192,8</b>	<b>115.382,3</b>	<b>€ 993.741,98</b>

#### Andamento mensile trasporto acqua 2017

Soprattutto il Subambito Orvietano è stato il territorio che ha più risentito di questa problematica soprattutto nei comuni di Fabro, Baschi, Monteleone e Alleronia mentre, per quanto riguarda l'Amerino/Narnese, oltre la metà dei costi sostenuti in questo territorio sono stati determinati dall'acquisto di risorsa dal Consorzio Acquedotto Comuni della Media Sabina per alimentare il Comune di Calvi (viste le gravi problematiche infrastrutturali legate soprattutto alla presenza di un unico punto di captazione – il pozzo Tarocco – a servizio del territorio; anche se per far fronte a questa problematica sono stati realizzati alcuni interventi di ottimizzazione degli impianti la cui definitiva messa in esercizio dovrebbe garantire il contenimento dei costi) ed il restante per il trasporto con autobotti presso alcuni impianti del Comune di Narni.

Per quanto riguarda il territorio del Subambito Ternano, tolte alcune trascurabili situazioni contingenti (come nel Comune di Acquasparta in cui è stato necessario, per problemi di scarsità della risorsa prelevata dalla sorgente, ricorrere ai trasporti con autobotte per l'integrazione del serbatoio "Lo Scoppio". Da evidenziare che sono stati ultimati alcuni interventi volti sia ad ottimizzare la gestione sia ad alimentare il serbatoio con una nuova fonte di approvvigionamento che dovrebbero essere risolutivi della criticità) la situazione più critica è stata registrata a Stroncone per i noti problemi – acuiti dalla eccezionale siccità - della sorgente Onnina.

Va comunque evidenziato come, con Delibera del 07/08/2017 il Consiglio dei Ministri – su richiesta della Regione Umbria – ha dichiarato lo stato di emergenza su tutto il territorio regionale in relazione alla crisi di approvvigionamento idrico ad uso idropotabile quindi, con Ordinanza n. 486 del 19 ottobre 2017 (recante "Primi interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la crisi di approvvigionamento idrico ad uso idropotabile nel territorio della regione Umbria") il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha nominato Commissario delegato all'emergenza il Presidente





della Regione e stanziato 6 mln di Euro per la realizzazione dei “necessari interventi urgenti finalizzati a contrastare l’emergenza”: la S.I.I ha quindi presentato alla Regione Umbria, oltre ad un elenco di interventi di natura strutturale che dovevano essere eseguiti con la massima tempestività allo scopo di scongiurare una carenza e/o interruzione della fornitura idrica alle utenze coinvolte che di natura, anche la richiesta di veder riconosciuti i maggiori costi – quantificati in 635.432 euro - affrontati per sopperire a tale mancanza di risorsa attraverso l’approvvigionamento di soccorso tramite autobotti. Con. Ordinanza n. 18 del 12 dicembre 2017 il Commissario Delegato (dopo l’avallo del Capo della Protezione Civile previsto nella Delibera del Consiglio dei Ministri) ha approvato il Piano degli interventi Emergenza Idrica 2017 e dato avvio alla fase attuativa dello stesso (definendo successivamente - con Ordinanza n. 3 del 2 febbraio 2018 - le modalità operative per la rendicontazione e l’erogazione dei contributi concessi).

## **9. IL RAPPORTO CON LE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI: I PUNTI INFORMATIVI**

La risposta degli abitanti dei comuni interessati si è consolidata per la partecipazione nelle sedi messe a disposizione dai comuni e all’operatore sempre di più viene chiesto, da parte degli Assessori alle politiche sociali, la disponibilità oltre di dare ulteriori informazioni rispetto alle tematiche dei servizi pubblici locali, di dare anche informazioni sugli argomenti inerenti alle problematiche sociali.

L’attivazione del programma è stata incentrata nel comprendere quali difficoltà hanno i cittadini di fronte ai servizi erogati ed in particolar modo se erano in grado di essere parte attiva nella conoscenza degli addebiti elencati nella fattura.

Si è riscontrato che l’allerta sul discorso “gestione dei consumi” e della tariffazione dei servizi viene attuata quando le cifre poste nella fattura diventano “pesanti” e vengono chieste le motivazioni della loro esosità.

Lo sviluppo delle eccedenze e la progressione delle fasce del nucleo familiare di appartenenza rispetto alle dotazioni idriche determinabili dalle tabelle inserite nella fattura, hanno suscitato interesse e sicuramente ha fatto nascere una nuova consapevolezza nella gestione dei consumi idrici.

È in questa motivazione che il primato spetta alla richiesta di informazioni sulle modalità di fruire il servizio, come leggere la fattura, le modalità della fattura di “conguaglio” e le modalità del conteggio della quota “stimata”



Un'altra condizione critica prominente è stata data dalla esosità delle fatture, di cui sono state avanzate richieste di rateizzazione della cifra

Sul fronte del fondo utenze deboli molti hanno chiesto l'uscita della graduatoria per avere accesso al sussidio previsto dal bando.

Si sono manifestate delle esigenze di una diversa informazione per quanto riguarda le fatture che dovessero risultare non pagate, le informazioni poste nel frontespizio sono mancanti della completezza dell'informazione

Sarebbe opportuno prevedere un opuscolo che possa spiegare la composizione delle voci nella fattura affinché ogni utente possa essere capace di interpretare i dati che la compongono.

Si rinnova la proposta di rilanciare l'interesse per la formazione sull'uso delle nuove tecnologie in modo tale di includere i "nuovi Nonni" nella comunicazione con l'impresa di servizio per poter fare acquisire le basi della conoscenza per un primo approccio all'uso del sistema telematico

Senza affrontare una analisi sociologica è facile rilevare il cambio di ruolo tra il "Nonno e il Nipote" nel tempo: ieri il nonno portatore di saggezza, saper fare e saper essere, vero sostegno culturale per il nipote; oggi il Nonno si trova a svolgere il mero sostegno economico, escluso sia nella gestione dei mezzi comunicazione e sia del nuovo linguaggio di divulgazione.

Porsi il problema che questo binomio sia ristabilito diventa fondamentale in una società che intende evolversi: coinvolgere il nipote ad essere un sostegno per il nonno per il superamento delle difficoltà sulle nuove incombenze tecnologiche.

Ma porsi questo problema significa anche porsi come società che eroga un Servizio Pubblico Locale la volontà di interagire con la collettività così facendo attivare un meccanismo dello sviluppo della comunanza fra le generazioni

Ovvero la capacità dei singoli cittadini di interagire fra loro ed in particolare il mondo dei giovani con il mondo dei non più giovani

Quindi resta fondamentale unire i due luoghi di massima concentrazione dei soggetti: la scuola e i circoli per gli anziani e le università della terza età per il proseguo dello sviluppo del "Nuovo Welfare"

## **10. RISCHI E INCERTEZZE**

La Società sta avviando uno studio di gestione dei rischi basato su un approccio diretto all'individuazione dei rischi prioritari, alla valutazione dei potenziali effetti negativi e alle opportune azioni di mitigazione da intraprendere.



In tale ambito, i principali rischi identificati, monitorati e gestiti dalla SII sono i seguenti:

- Rischio di liquidità e di accesso al credito
- Rischio incidenti sul lavoro
- Rischio regolatorio
- Rischio di credito
- Rischio volume

#### **Rischio di liquidità e di accesso al credito**

Il rischio di liquidità consiste nell'impossibilità di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi o di liquidare attività sul mercato. La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui la società sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale. La gestione dei rischi mira a definire, nell'ambito del processo di pianificazione, una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi dei business garantisca un livello di liquidità adeguato per SII, minimizzando il relativo costo-opportunità e mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

#### **Rischio incidenti sul lavoro**

Il rischio di incidenti sul lavoro consiste in possibili danni agli impianti ed alle reti gestite legati a fenomeni di perdite, rotture ed altri fattori inaspettati e pericolosi. Eventi incidentali di un certo rilievo potrebbero determinare effetti negativi sulla situazione patrimoniale economica e finanziaria della Società, che mitiga tali rischi attraverso politiche adeguate di gestione impianti volte al perseguimento di livelli di sicurezza ed eccellenza operativa in linea con le migliori pratiche gestionali. Inoltre SII ricorre al mercato assicurativo per il trasferimento dei propri rischi per danni verso terzi, garantendo un alto profilo di protezione per le proprie strutture.

#### **Rischio regolatorio**

La SII opera in un mercato che per la congenita assenza di concorrenza necessita di regolazione da parte del soggetto pubblico al fine di evitare del consolidarsi di rendite di posizione tipiche di assetti monopolistici. Pertanto, sia a livello nazionale che a livello locale, la società deve essere sempre puntualmente adempiente al rispetto di provvedimenti adottati in materia dall'ARERA, dall'AURI e, in via marginale, da altri Enti competenti. Negli ultimi anni, compreso l'esercizio 2017, ha preso forma una sempre più crescente emanazione di norme. Percorso questo che non dovrebbe accennare a diminuire nell'immediato futuro almeno fino a quando l'ARERA non avrà



portato a termine le azioni per il completamento della regolazione settoriale. In questo quadro, la Società continua a fare affidamento nell'inviolabilità del principio del full cost recovery che assicura la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio come espressamente disposto dallo stesso Codice Ambientale all'Art. 154. Al contempo però, va inoltre sottolineata la criticità regolatoria connessa all'imminente entrata a regime della deliberazione 917/2017/R/idr e al completo vigore della deliberazione 655/2015/R/idr. Quest'ultima introduce indennizzi automatici in caso di mancato rispetto dei tempi di esecuzione delle prestazioni legate a standard specifici, indennizzi che a partire dal 1° gennaio 2017 sono crescenti fino a 90 € per prestazione, e multe non facilmente quantificabili. Sebbene siano state poste in essere le adeguate modifiche ai processi, non ultima l'adozione di un sistema informatico che permette di tracciare l'iter di ciascuna richiesta fatta dall'utente, è indubbio che le modifiche apportate dalla menzionata delibera rischiano di avere un impatto economico e finanziario sulla gestione.

#### **Rischio di credito**

Il rischio di credito consiste nella possibilità di insolvenza e/o nel deterioramento del merito creditizio della clientela, perlopiù societaria, della SII.. Il rischio di credito non sempre può essere mitigato attraverso adeguati strumenti di valutazione di ogni singola controparte, in quanto la società solo in alcuni casi può rifiutarsi di concedere il servizio per il quale ha ottenuto la concessione. L'unica arma che la SII ha per poter contenere tale rischio è quella di sollecitare in tempi rapidi l'eventuale insolvenza dell'utenza ed interrompere la fornitura in caso di mancato rispetto dei termini di scadenza delle fatturazioni e dei relativi solleciti.

#### **Rischio connesso ad eventi climatici**

I rischi connessi ad eventi climatici, comportano l'esposizione della Società alla volatilità dei volumi venduti, al ricorso di approvvigionamento di terzi e in ultimo, ma non per ordine d'importanza, in relazione alle forniture di energia elettrica. Il rischio climatico legato a periodi di siccità, o contrariamente, a periodi di forti ed improvvise piogge potrebbe incidere da un lato in misura significativa sulla necessità di ricorrere a forniture di terzi attraverso o addirittura all'incremento del costo per trasporto di acqua con autobotti e dall'altro a fronteggiare rischi di danni agli impianti e alle reti gestite.

Rischio

volume

Il rischio volume consiste nelle variazioni di quantità di mc venduti e fatturati. Tale rischio impatta sia sulla vendita di acqua che conseguentemente sulle tariffe degli anni successivi, attraverso il sistema tariffario vigente, ricaricando sulle tariffe future i

volumi non venduti del periodo in cui tali rischi si concretizzano. La SII ha posto in essere sistemi di lettura e di fatturazioni continue tali da monitorare l'andamento delle quantità vendute e garantire, contestualmente, un trend costante del cash flow.

## **11. FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Nel corso del mese di febbraio 2018 la società ha inviato, come ogni anno, la dichiarazione iva che presentava un credito pari ad euro 1.716.275 di cui 700.000 da utilizzare in compensazione con altri tributi ed euro 983.544 richieste a rimborso ed euro 32.731 riportate come credito sulla liquidazione del primo trimestre 2018.

Inoltre in data 08.03.2017 è stato integralmente respinto, con sentenza n. 146/2017 sez. 2 depositata il 04.05.2017, il ricorso presentato, alla Commissione Tributaria Regionale per l'Umbria, da parte dell'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale Ufficio Controlli Legale Terni, conseguenza di erogazioni di sanzioni ricevute per una presunta irregolarità relativa alla dichiarazione annuale dell'imposta di bollo virtuale, cosicché la società ha ottenuto, in data 12.04.2018 l'integrale sblocco di euro 103.780 per iva 2014 trattenuta oltre ad euro 5.379,50 per interessi.

## **12. PROSPETTIVE**

Come emerso dai paragrafi che precedono la società in questi anni ha raggiunto un innegabile equilibrio sintesi delle attese di natura economica da parte della compagine societaria e delle finalità sociali inscindibilmente legate al settore in cui opera. Ovviamente il percorso di miglioramento dei processi non può considerarsi completato tanto è che la ricerca dell'efficienza volta al miglioramento dei servizi al minor costo possibile è il cardine su cui trova fondamento ogni scelta strategica assunta. Per questo è ancora prioritaria la necessità di orientarsi verso quegli interventi a più alto valore aggiunto volti ad arricchire l'offerta competitiva di questo territorio a favore dei propri utenti, come al contempo proseguire con l'opera di ammodernamento delle strutture e più in generale dell'interno del sistema.

Gli obiettivi da perseguire in via prioritaria, sono:

- Il controllo di gestione a livello di sistema per la piena cognizione e governo delle dinamiche economiche sottostanti;
- L'efficienza gestionale e il contenimento dei costi per poter offrire i più elevati standard di servizio al minor "prezzo";



- Il ciclo di fatturazione (dalla lettura alla bollettazione), grazie anche al nuovo software adottato dalla società, per una gestione moderna del rapporto con l'utenza;
- L'ordinata conduzione degli impianti e la sistematicità delle manutenzioni preventive e programmate per l'ottimizzazione delle azioni da porre in campo;
- Il superamento degli sprechi e la riduzione delle perdite per il miglior utilizzo della risorsa.

Sono questi i processi di miglioramento e gli obiettivi, di notevole impatto socio-economico, che qualificerebbero ulteriormente la funzione della Società ed assicurerebbero le risposte sempre più puntuali alle aspettative dei Soci e degli utenti in modo da puntare a risultati competitivi con il mercato e qualitativamente coerenti o migliori di quelli definiti nella "Carta dei Servizi". Accanto a questo, è maturo il tempo per affinare alcuni meccanismi di funzionamento e regole del sistema. Il rapporto tra soggetti pubblici e privati e la loro integrazione, si può e si deve riconsiderare nel rispetto dei legittimi interessi, attesi o acquisiti, facendo prevalere l'interesse e le aspettative più generali.

A tal proposito e con l'obbiettivo volto al miglioramento dei processi aziendali con la delibera 137/2016/R/com l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico integra l'attuale impianto di separazione contabile previsto dal TIUC (Testo integrato unbundling contabile) per il settore elettrico e del gas con l'introduzione di obblighi di separazione contabile in capo ai gestori del Servizio Idrico Integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (SII) e i relativi obblighi di comunicazione. Il provvedimento, che segue un ampio processo di consultazione e di focus group con i soggetti interessati, completa così il quadro regolamentare della disciplina di unbundling contabile, adottando una nuova versione del TIUC nel quale risultano le previgenti disposizioni per i servizi energy e le nuove disposizioni introdotte per il settore. Con riferimento all'ambito di applicazione, la delibera prevede che il regime di separazione contabile relativo al settore idrico si applichi a tutti i gestori del SII che gestiscono il servizio in base ad un affidamento conforme alla normativa vigente. Nel corso dell'anno 2017 l'impianto di contabilità generale ha supportato anche la contabilità analitica in modo tale da fornire all'ARERA la separazione contabile senza la ricostruzione ex post affrontata per l'esercizio 2016.

Lo scopo dell'applicazione del sistema di separazione contabile è quello di determinare con precisione gli aspetti economico-finanziari sia in misura qualitativa che quantitativa



dei diversi servizi e sub tali che vanno a comporre l'intero ciclo del servizio idrico integrato.

Altresi l'evoluzione dello scenario della gestione della Società è condizionato, oltre da quanto delineato dalla disciplina di riferimento, anche che da quanto avvenuto a livello locale che ha visto in data 01.04.2017 entrare in operatività l'AURI, quale unica autorità regionale in luogo degli ATI. Di certo sarà mantenuta invariata la strategia gestionale adottata fino ad oggi fondata su un costante confronto, tra le parti, sereno e costruttivo ma anche credibile e convinto, volta al superamento di conflittualità sia sul piano economico che sul piano sociale ed istituzionale. Atteggiamento questo che come ben noto si è tramutato in un miglioramento complessivo della situazione di tutti i soggetti coinvolti.

La SII può interpretare e integrarsi nella complessa realtà in cui opera con spirito costruttivo grazie anche alle capacità e all'esperienza acquisita. Questo non è solo un auspicio, ma è un obiettivo degli amministratori la cui finalità è il costante miglioramento degli standard già raggiunti in termini di efficacia, efficienza ed economicità della gestione.

## **CONCLUSIONI**

Il Consiglio di Amministrazione giunto al suo primo anno di mandato ha nel corso dell'esercizio 2017 consolidato la metodologia di confronto societario sia interno sia esterno, grazie all'impegno continuo di tutti i soci, e in particolare all'attività dei tavoli di confronto che sono stati avviati con i soci privati e con l'AURI (comitato ristretto dei Sindaci). Il puntuale rispetto delle scadenze pianificate dal contratto di finanziamento con la BNL e i Soci Imprenditori, siglato in data 13 novembre 2013, e il rispetto degli obiettivi d'investimenti da Piano d'Ambito hanno significativamente contribuito a rasserenare i rapporti inter societari, offrendo l'opportunità di valutare nel prossimo futuro l'accesso a nuove fonti di finanziamento, forti di un rating notevolmente migliorato, e di conseguenza l'incremento del monte investimenti da poter realizzare.

Per quel che riguarda il servizio, molto si è investito nel rapporto con l'utenza (numero verde, bollettazione elettronica, comunicazioni e-mail, app per smartphone), nel combattere l'abusivismo e nel diminuire la morosità, sempre però tenendo in grande considerazione le fasce più deboli (vedi per esempio il fondo di solidarietà).

Riteniamo quindi che l'azienda abbia raggiunto in questo periodo risultati non trascurabili e sostanzialmente abbia realizzato l'obiettivo di dar vita alla gestione del

bene “acqua” nel rispetto dei principi della legge con elementi di efficacia, efficienza, integrazione e di solidarietà.

L’auspicio è di continuare a mantenere in essere tra i vari Soci la cordialità, il rispetto e la condivisione che hanno caratterizzato quest’ultimo periodo, così da coniugare al meglio i principi di trasparenza e socialità della componente pubblica con il dinamismo e l’innovazione di quella privata.

È precipua volontà e desiderio rivolgere il ringraziamento di tutto il Consiglio di Amministrazione a tutta l’Assemblea per la fiducia accordata e a quanti hanno collaborato in questo periodo per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. In primo luogo alle Istituzioni Locali, Comuni, funzionari e preposti con i quali si è interagito. Ai soci imprenditori, dirigenti e maestranze.

Infine il ringraziamento va a tutta la struttura del SII dal Direttore Generale, ing. Paolo Rueca, agli impiegati tecnici e amministrativi, agli addetti al front-office. Una struttura ricca di persone di indubbio valore e professionalità, connotate da una forte dedizione per il lavoro e di orgoglio per la società che rappresentano, e che, così come hanno permesso di affrontare i primi turbolenti anni di gestione, caratterizzeranno i prossimi anni di vita dell’azienda, speriamo ricchi di soddisfazioni per tutti.


### **PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Signori Azionisti, in relazione a quanto sopra esposto, Vi proponiamo di:

- approvare il bilancio e la relazione sulla gestione che lo accompagna;
- destinare l’utile di esercizio, pari ad euro 683.718 a riserva straordinaria.

Terni, li 25 maggio 2018

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Dott. Stefano Puliti



## SII SCPA

VIA I MAGGIO, 65 - 05100 - TERNI - TR

Codice fiscale 01250250550

Capitale Sociale interamente versato Euro 19.536.000,00

Iscritta al numero 01250250550 del Reg. delle Imprese - Ufficio di TERNI

Iscritta al numero 83054 del R.E.A.

### BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2017 AL 31/12/2017

Redatto in forma estesa

	31/12/2017	31/12/2016
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
A) <b>Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) <b>Immobilizzazioni</b>		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	151.506	93.558
6) immobilizzazioni in corso e acconti	714.840	1.015.740
7) altre	31.114.840	28.604.376
Totale immobilizzazioni immateriali	<b>31.981.186</b>	<b>29.713.674</b>
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
2) impianti e macchinario	31.169.181	30.777.838
3) attrezzature industriali e commerciali	8.305	8.589
4) altri beni	132.247	73.596
5) immobilizzazioni in corso e acconti	10.814.629	4.361.611
Totale immobilizzazioni materiali	<b>42.124.362</b>	<b>35.221.634</b>
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		
2) <b>crediti</b>		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	50.026	47.377

	Totale crediti verso altri	50.026	47.377
	Totale crediti	50.026	47.377
	Totale immobilizzazioni finanziarie	50.026	47.377
	Totale immobilizzazioni (B)	74.155.574	64.982.685
C)	<b>Attivo circolante</b>		
II -	<b>Crediti</b>		
1)	<b>verso clienti</b>		
	esigibili entro l'esercizio successivo	25.379.444	27.041.708
	esigibili oltre l'esercizio successivo	20.202.313	27.146.449
	Totale crediti verso clienti	45.581.757	54.188.157
1-bis)	<b>verso soci operatori</b>		
	esigibili entro l'esercizio successivo	208.334	111.847
	Totale crediti verso soci operatori	208.334	111.847
5-bis)	<b>crediti tributari</b>		
	esigibili entro l'esercizio successivo	2.066.525	1.374.473
	Totale crediti tributari	2.066.525	1.374.473
5-ter)	<b>imposte anticipate</b>	799.293	773.108
5-			
quater)	<b>verso altri</b>		
	esigibili entro l'esercizio successivo	24.951	19.507
	Totale crediti verso altri	24.951	19.507
	Totale crediti	48.680.860	56.467.092
IV -	<b>Disponibilità liquide</b>		
1)	depositi bancari e postali	1.953.566	4.661.896
3)	danaro e valori in cassa	2.643	950
	Totale disponibilità liquide	1.956.209	4.662.846
	Totale attivo circolante (C)	50.637.069	61.129.938
D)	<b>Ratei e risconti</b>	115.815	110.691
	<b>Totale attivo</b>	<b>124.908.458</b>	<b>126.223.314</b>

	<b>Passivo</b>	
A)	<b>Patrimonio netto</b>	
I -	<b>Capitale</b>	19.536.000
		19.536.000

IV -	<i>Riserva legale</i>	3.907.200	3.907.200
VI -	<b>Altre riserve, distintamente indicate</b>		
	Riserva straordinaria	2.067.091	1.071.030
	Varie altre riserve	4	-1
	<b>Totale altre riserve</b>	<b>2.067.095</b>	<b>1.071.029</b>
IX -	<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>	<b>683.718</b>	<b>996.060</b>
	Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
	<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>26.194.013</b>	<b>25.510.289</b>
B)	<b>Fondi per rischi e oneri</b>		
4)	altri	110.284	0
	<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>110.284</b>	<b>0</b>
C)	<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>164.301</b>	<b>146.800</b>
D)	<b>Debiti</b>		
3)	<b>debiti verso soci per finanziamenti</b>		
	esigibili entro l'esercizio successivo	2.525.124	2.442.851
	esigibili oltre l'esercizio successivo	29.572.649	32.097.773
	<b>Totale debiti verso soci per finanziamenti</b>	<b>32.097.773</b>	<b>34.540.624</b>
4)	<b>debiti verso banche</b>		
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.556.731	4.430.526
	esigibili oltre l'esercizio successivo	12.543.010	14.099.139
	<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>14.099.741</b>	<b>18.529.665</b>
6)	<b>acconti</b>		
	esigibili oltre l'esercizio successivo	848	1.087
	<b>Totale acconti</b>	<b>848</b>	<b>1.087</b>
7)	<b>debiti verso fornitori</b>		
	esigibili entro l'esercizio successivo	12.255.446	10.371.171
	<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>12.255.446</b>	<b>10.371.171</b>
7-bis)	<b>debiti verso soci operatori</b>		
	esigibili entro l'esercizio successivo	11.488.976	11.005.269
	<b>Totale debiti verso soci operatori</b>	<b>11.488.976</b>	<b>11.005.269</b>
12)	<b>debiti tributari</b>		
	esigibili entro l'esercizio successivo	81.779	361.857
	<b>Totale debiti tributari</b>	<b>81.779</b>	<b>361.857</b>

13)	<b>debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>		
	esigibili entro l'esercizio successivo	122.242	115.740
	<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>122.242</b>	<b>115.740</b>
14)	<b>altri debiti</b>		
	esigibili entro l'esercizio successivo	13.711.059	13.445.975
	<b>Totale altri debiti</b>	<b>13.711.059</b>	<b>13.445.975</b>
	<b>Totale debiti</b>	<b>83.857.864</b>	<b>88.371.388</b>
E)	<b>Ratei e risconti</b>	<b>14.581.996</b>	<b>12.194.837</b>
	<b>Totale passivo</b>	<b>124.908.458</b>	<b>126.223.314</b>
		<b>2017</b>	<b>2016</b>

#### Conto economico

A)	<b>Valore della produzione</b>		
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	38.816.341	38.535.409
5)	<b>altri ricavi e proventi</b>		
	contributi in conto esercizio	599.983	1.072.090
	altri	1.790.265	636.316
	<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>2.390.248</b>	<b>1.708.407</b>
	<b>Totale valore della produzione</b>	<b>41.206.589</b>	<b>40.243.816</b>
B)	<b>Costi della produzione</b>		
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	582.607	434.187
7)	per servizi	22.051.116	20.726.643
8)	per godimento di beni di terzi	3.222.433	3.265.479
9)	<b>per il personale</b>		
	a) salari e stipendi	1.258.572	1.177.027
	b) oneri sociali	401.647	376.094
	c) trattamento di fine rapporto	89.257	82.674
	<b>Totale costi per il personale</b>	<b>1.749.476</b>	<b>1.635.795</b>
10)	<b>ammortamenti e svalutazioni</b>		
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.384.415	2.927.977
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.660.307	3.412.160
	d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e	3.163.232	3.053.115



	delle disponibilità liquide		
	Totale ammortamenti e svalutazioni	<b>10.207.954</b>	<b>9.393.252</b>
12)	accantonamenti per rischi	110.284	0
14)	oneri diversi di gestione	631.861	1.113.965
	Totale costi della produzione	<b>38.555.731</b>	<b>36.569.321</b>
	<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>2.650.858</b>	<b>3.674.495</b>
C)	<b>Proventi e oneri finanziari</b>		
16)	<b>altri proventi finanziari</b>		
	d) proventi diversi dai precedenti		
	altri	86.020	73.896
	Totale proventi diversi dai precedenti	<b>86.020</b>	<b>73.896</b>
	Totale altri proventi finanziari	<b>86.020</b>	<b>73.896</b>
17)	<b>interessi e altri oneri finanziari</b>		
	altri	1.488.760	1.825.262
	Totale interessi e altri oneri finanziari	<b>1.488.760</b>	<b>1.825.262</b>
	Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	<b>-1.402.740</b>	<b>-1.751.366</b>
D)	<b>Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>		
	<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>1.248.118</b>	<b>1.923.129</b>
20)	<b>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
	imposte correnti	590.636	813.200
	imposte differite e anticipate	-26.236	113.869
	Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	<b>564.400</b>	<b>927.069</b>
21)	<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>683.718</b>	<b>996.060</b>

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro

## SII SCPA

VIA I MAGGIO, 65 - 05100 - TERNI - TR

Codice fiscale 01250250550

Capitale Sociale interamente versato Euro 19.536.000,00

Iscritta al numero 01250250550 del Reg. delle Imprese - Ufficio di TERNI

Iscritta al numero 83054 del R.E.A.

### BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2016 AL 31/12/2017

Redatto in forma estesa

#### Rendiconto Finanziario Indiretto

	2017	2016
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	683.718	996.060
Imposte sul reddito	564.400	927.069
Interessi passivi/(attivi)	1.402.740	1.751.366
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
<b>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>2.650.858</b>	<b>3.674.495</b>
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	3.362.773	3.053.115
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.044.722	6.340.137
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	19.888
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>10.407.495</b>	<b>9.413.140</b>
<b>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>13.058.353</b>	<b>13.087.635</b>
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0

<b>Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti</b>	5.346.713	-7.529.134
<b>Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori</b>	2.367.982	5.068.987
<b>Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi</b>	-5.124	21.399
<b>Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi</b>	2.387.159	2.107.753
<b>Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto</b>	-649.289	1.001.115
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	9.447.441	670.120
<b>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	22.505.794	13.757.755
<b>Altre rettifiche</b>		
<b>Interessi incassati/(pagati)</b>	-1.402.740	-1.751.366
<b>(Imposte sul reddito pagate)</b>	-647.517	-927.069
<b>Dividendi incassati</b>	0	0
<b>(Utilizzo dei fondi)</b>	-71.756	0
<b>Altri incassi/(pagamenti)</b>	0	0
<b>Totale altre rettifiche</b>	-2.122.013	-2.678.435
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	20.383.781	11.079.320
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
<b>(Investimenti)</b>	-10.563.035	-5.759.019
<b>Disinvestimenti</b>	0	0
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
<b>(Investimenti)</b>	-5.651.927	-4.369.234
<b>Disinvestimenti</b>	0	0
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
<b>(Investimenti)</b>	-2.649	-5.033
<b>Disinvestimenti</b>	0	0
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
<b>(Investimenti)</b>	0	0
<b>Disinvestimenti</b>	0	0
<b>(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)</b>	0	0
<b>Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</b>	0	0
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	-16.217.611	-10.133.286
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
<b>Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche</b>	-2.873.795	2.996.511
<b>Accensione finanziamenti</b>	0	0
<b>(Rimborso finanziamenti)</b>	-3.998.980	-3.857.114
<b>Mezzi propri</b>		

<b>Aumento di capitale a pagamento</b>	0	0
<b>(Rimborso di capitale)</b>	0	0
<b>Cessione/(Acquisto) di azioni proprie</b>	0	0
<b>(Dividendi e acconti su dividendi pagati)</b>	0	0
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	-6.872.775	-860.603
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	-2.706.605	85.431
<b>Effetto cambi sulle disponibilità liquide</b>	0	0
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
<b>Depositi bancari e postali</b>	4.661.896	4.575.814
<b>Assegni</b>	0	0
<b>Danaro e valori in cassa</b>	950	1.601
<b>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</b>	4.662.846	4.577.415
<b>Di cui non liberamente utilizzabili</b>	0	0
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>		
<b>Depositi bancari e postali</b>	1.953.566	4.661.896
<b>Assegni</b>	0	0
<b>Danaro e valori in cassa</b>	2.675	950
<b>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</b>	1.956.241	4.662.846
<b>Di cui non liberamente utilizzabili</b>	0	0

## **Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2017**

### **Nota integrativa parte iniziale**

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2017 evidenzia un utile netto pari a € 683.718 contro un utile netto di € 996.060 dell'esercizio precedente.

In via preliminare occorre sottolineare come l'Organo Amministrativo si sia trovato nell'impossibilità di convocare l'Assemblea di bilancio nei termini ordinari e si sia avvalso del maggior termine di 180 giorni previsto dalla Legge e dallo Statuto al fine di acquisire le informazioni relative.

#### **Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio**

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

#### **DECRETO LEGISLATIVO 139/2015**

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito sono allineati con le disposizioni comunitarie.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

#### **Principi di redazione del bilancio (postulato della rilevanza)**

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

#### **Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)**

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati

sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

#### **Schemi di bilancio**

Le modifiche apportate, con effetto dal 1 gennaio 2016, agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del codice civile hanno determinato il cambiamento degli schemi di bilancio. I punti interessati sono:

- Costi di ricerca e pubblicità: sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento anche in questo caso alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - IFRS. Di conseguenza sono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".
- Area straordinaria del Conto economico: nella nuova formulazione dell'art. 2425, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) (voci 20 e 21), relativa all'area straordinaria, i proventi e gli oneri straordinari sono indicati all'interno delle voci A5 e B14.

Si rimanda al paragrafo di dettaglio per le informazioni dedicate a tali voci.

#### **Ordine di esposizione**

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal c.c..

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un



arrotondamento, per eccesso o per difetto. La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

#### **Attività della società**

L'attività della società consiste nell'esercizio di gestione del servizio idrico, fognario e depurativo per la provincia di Terni.

#### **Valutazioni**

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

#### **Nota integrativa attivo**

Si precisa altresì come non vi siano crediti non espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "domestic swap", "option" ecc.

#### **Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio

La società non vanta crediti nei confronti dei soci in quanto le quote sottoscritte sono state interamente versate.

#### **Immobilizzazioni immateriali**

##### **Criteri di valutazione adottati**

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del collegio sindacale, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Ai sensi del rinnovato art. 2426 c.c., i costi di ricerca e pubblicità sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - IFRS. Di conseguenza rimangono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".

La voce B.2 dell'attivo dello Stato patrimoniale "Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità" è stato pertanto rinominato in "Costi di sviluppo".

I costi di sviluppo sono valutati al costo di acquisto e, previo consenso del collegio sindacale, sono ammortizzati secondo la loro vita utile, stimata in base alle seguenti valutazioni

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Per ciò che concerne la vita utile si rimanda alla tabella delle aliquote dettagliate per le immobilizzazioni materiali in quanto applicate le medesime.

##### **Rivalutazione dei beni**

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.



### Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

#### Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2017 risultano pari a € 31.981.186.

#### Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
Costo	1.382.782	342.521	1.015.740	52.784.709	55.525.752
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.382.782	248.963		24.180.333	25.812.078
Valore di bilancio		93.558	1.015.740	28.604.376	29.713.674
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Incrementi per acquisizioni		151.865	1.237.362	4.371.430	5.760.657
Riclassifiche		42407	(1.501.158)	1.455.767	(2.984)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		(66.696)	(37.104)	(1.946)	(105.746)
Ammortamento dell'esercizio		69.628		3.314.787	3.384.415
Totale variazioni		57.948	-300.900	2.510.464	2.267.512
<b>Valore di fine esercizio</b>					
Costo	1.382.782	470.097	714.840	58.609.960	61.177.679
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.382.782	318.591		27.495.120	29.196.493
Valore di bilancio		151.506	714.840	31.114.840	31.981.186

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per

euro 31.114.840 sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Di seguito si rappresentano i dettagli delle consistenze finali

**Di seguito si rappresentano i dettagli delle consistenze finali**

Progettazioni da ammortizzare	3.012.454,76
Manutenzione straord. su beni di terzi	115.527,49
Manut. straord. su reti idriche	22.972.186,63
Manut. straord. su impianti idrici 5%	5.148.253,01
Manut. straord. depurazione	8.061.763,67
Manut. straord. reti fognarie	14.879.905,62
Manut. straord. impianti fognari 5%	203.415,84
Manut. straord. impianti idrici 12%	2.743.168,88
Manut. straord. Impianti fognari 12%	985.895,96
Manut. straord. Opere Idrauliche fisse	235.568,90
Manut. straord. telecontrollo	228.997,30
Manut. straord. impianti generici	1.051,00
Manut. straord. reti idriche 20%	21.771,19

**Immobilizzazioni materiali**

**Criteri di valutazione adottati**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

**Coefficienti di ammortamento applicati**

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>COEFFICIENTE %</b>
Impianti generici	20,00%
Impianti specifici	20,00%
Reti idriche	5,00%
Impianti idrici	5,00%

Contatori	10,00%
Telecontrollo	10,00%
Attrezzatura industriale e commerciale	10,00%
Computer e macchine elettroniche d'ufficio	20,00%
Mobili e arredi	12,00%
Altri beni	20,00%

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria,

in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

#### **Macchinari ed attrezzature**

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

#### **Impianti**

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

### **Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

#### **Movimentazione delle immobilizzazioni**

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2017 risultano pari a € 42.124.362.

#### **Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)**

	<b>Impianti e macchinario</b>	<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	<b>Altre immobilizzazioni materiali</b>	<b>Immobilizzazioni materiali in corso e acconti</b>	<b>Totale Immobilizzazioni materiali</b>
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
<b>Costo</b>	54.834.757	17.407	375.186	4.361.611	59.588.961
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	24.056.919	8.818	301.590		24.367.327
<b>Valore di bilancio</b>	30.777.838	8.589	73.596	4.361.611	35.221.634
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	2.942.113	420	125.840	7.498.219	10.566.592
<b>Riclassifiche</b>	1.045.202			(1.045.202)	0
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	(1.020)		(48.450)		(49.470)
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	3.594.952	704	64.650		3.660.306
<b>Altre variazioni</b>			45.912		45.912
<b>Totale variazioni</b>	391.343	-284	58.652	6.453.017	6.902.728
<b>Valore di fine esercizio</b>					



<b>Costo</b>	58.821.052	17.827	452.576	10.814.629	70.151.995
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	27.651.871	9.522	320.328		27.981721
<b>Valore di bilancio</b>	31.169.181	8.305	132.247	10.814.629	42.124.362

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono. Si fornisce un rappresentazione delle consistenze finali relative agli impianti e macchinari

Impianti int.spec.di comunic.e telesegn.	102.130,93
Nuovi invest. Impianti idrici 12%	3.407.840,30
Impianti anticalcare	8.750,00
Nuovi invest. installazione contatori	5.931.826,96
Impianti generici	173.975,47
Impianti di allarme	28.994,00
Impianti specifici	55.448,72
Nuovi investimenti Reti idriche	13.775.787,41
Nuovi invest. Impianti idrici 5%	5.527.892,61
Nuovi investimenti Depuratori	17.060.674,23
Nuovi investimenti Reti Fognarie	10.435.196,49
Opere Idrauliche fisse	104.770,00
Nuovi investimenti Impianti idrici 4%	325.928,12
Nuovi invest. Impianti fognari 5%	52.291,29
Nuovi invest. Impianti fognari 12%	897.610,86
Nuovo Investimento Telecontrollo	691.270,13
Nuovi Investimenti opere idrauliche	240.665,18

#### **Operazioni di locazione finanziaria (locatario)**

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

#### **Immobilizzazioni finanziarie**

#### **Criteria di valutazione adottati**

Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice civile, sono costituite da:

depositi cauzionali versati ai gestori delle utenze e verso enti per la concessione delle autorizzazioni a costruire. Si precisa che la società non ha provveduto alla valutazione dei crediti immobilizzati in quanto non rilevanti.

Esse sono state valutate sulla base del costo d'acquisto e relativi oneri accessori, non rendendosi necessaria alcuna svalutazione per perdite durevoli di valore.

#### **Movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati**

##### **MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI**

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2017 risultano pari a € 50.026.

##### **Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati**

I crediti, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, rappresentano un'obbligazione di terzi verso la società.

In questa voce sono iscritti i depositi cauzionali versati ai gestori delle utenze e verso gli Enti per la concessione delle autorizzazioni a costruire.

##### **Mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato**

I crediti indicati sono esposti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante.

##### **Prospetto delle variazioni dei crediti**

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

##### **Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti (prospetto)**

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Crediti immobilizzati</b>						
<b>verso altri</b>	47.377	2.649	50.026	50.026		
<b>Totale crediti</b>	47.377	2.649	50.026	50.026		

## **immobilizzati**

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore ai cinque anni. Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2.d-bis) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale per complessivi euro 50.026.

Depositi cauzionale Enel	5.014,05
Depositi cauzionali Hera	42.643,70
Depositi cauzionali vari	2.368,08

## **Crediti iscritti nell'attivo circolante**

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

### **Crediti commerciali**

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 45.581.725.

e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di € 65.390.333 con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a -€ 19.808.608.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite riscontrate in passato;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito;

### **Crediti in valuta estera**

La società non detiene crediti in valuta estera.

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

## **Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante**

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio

precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Precisiamo che nel bilancio d'esercizio redatto in forma estesa si è provveduto nell'attivo patrimoniale alla riclassifica della voce C) Il 3), presente nel comparativo 2016, sostituendola con la voce C) Il 1-bis in quanto i soci operatori non possono essere considerati imprese collegate non avendo la SII partecipazioni nelle stesse.

#### **Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)**

	Valore inizio esercizio	di Variazione nell'eserciz io	Valore fine esercizio	di Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui residua 5 anni	di durata superiore a
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	54.188.157	-8.606.400	45.581.757	25.379.444	20.202.313		10.561.220
<b>Crediti verso soci operatori iscritti nell'attivo circolante</b>	111.847	96.487	208.334	208.334			
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	1.374.498	692.052	2.066.550	2.066.550			
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	773.108	26.185	799.293	799.293			
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	19.507	5.444	24.951	24.951			
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	56.467.117	-7.786.232	48.680.885	28.478.540	20.202.313		10.561.220

Per quanto concerne i crediti verso i clienti occorre fare alcune precisazioni.

Il credito esigibile oltre l'esercizio successivo pari ad € 20.202.313 è rappresentato esclusivamente dal credito della società nei confronti della tariffa, e recepisce i residui dei due lodi arbitrari (relativi agli anni 2007 e 2009) che hanno visto riconoscere alla SII i maggior costi sostenuti in rapporto all'articolazione tariffaria. Tale importo rappresenta solo le quote capitali e non eventuali maggiorazioni d'interesse.

Di seguito si rappresenta la consistenza finale dei crediti verso clienti

Descrizione	Importo	Importo esigibile entro l'esercizio	Importo esigibile oltre l'esercizio
Crediti v/ATO	23.003.432,94	2801120	20.202.313,00
Crediti per bollettazione	36.501.945,38	36.501.945,38	
Bollette da emettere	5.537.440,20	5.537.440,20	
Fatture da emettere	46.668,56	46.668,56	
Credito verso clienti	787.402,77	787.402,77	
Bollette da recupero tariffario	407.000,00	407.000,00	
Bollette da stornare	-893.524,81	-893.524,81	
F.do sval.crediti v/ clienti e.e.e.s.	-3.460.633,59	-3.460.633,59	
F.do svalutazione crediti nominale	-16.347.973,99	-16.347.973,99	
<b>Totale</b>	<b>45.581.757,46</b>	<b>25.379.412,07</b>	<b>20.202.313,00</b>

Con delibera 664/15 del 28/12/2015 l'AEEGSI ha approvato il metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2) fissando le modalità di determinazione delle tariffe nel quadriennio 2016-2019. In ottemperanza all'art. 6, l'Ente di Governo d'Ambito (EGA) ATI4 (oggi Autorità Umbra per Rifiuti ed Idrico AURI) ha adottato il pertinente schema regolatorio, attraverso l'aggiornamento del Programma degli Interventi e il Piano Economico-Finanziario con delibera n° 20 del 29/04/2016. L'approvazione definitiva della pianificazione si è avuta con la delibera AEEGSI 290/2016 del 31/05/2016. L'Allegato A della delibera 664/15 disciplina l'algoritmo per la determinazione delle componenti il vincolo ai ricavi del gestore (VRG). All'art. 29 sono trattate le componenti a conguaglio (Rc) inserite nel VRG con differimento temporale di due annualità. Secondo il comportamento contabile adottato dalla società nel rispetto del principio di competenza economica, le Rc non sono imputate tra i ricavi dell'anno in quanto già registrate nell'esercizio 2015 (n-2). Accanto a questa impostazione di natura generale, si aggiunga la specificità del trattamento dei crediti vantati dalla SII maturati fino al 2011 e dovuti ai due lodi arbitrali e al differimento degli importi da metodo normalizzato. Già nella pianificazione 2014-2015 da MTI, l'EGA, per rispettare la variazione massima consentita del parametro teta, aveva differito alle successive annualità il rimborso delle quote capitale dei due lodi. Nella vigente pianificazione il peso dei conguagli ha esaurito il margine per il recupero dei crediti vantati sia nella quota capitale che interesse. Di conseguenza l'ATI4 ha enucleato dal VRG il recupero di partite pregresse per gli anni 2016 e 2017 e ha inserito in tariffa un'addizionale nel limite massimo di 1.000.000 € come da delibera ATI4 n° 20 del 29/04/2016. Da quanto detto nella determinazione della posta rettificativa ricavi da VRG per - 4.067.298,59 €, la società ha stornato la differenza tra i ricavi da VRG in Piano e i ricavi da articolazione tariffaria conseguiti per -3.272.643,11 € e la differenza delle voci oggetto di conguaglio ovvero il minor costo di energia elettrica, i maggiori contributi ricevuti e i maggiori oneri locali e a salvaguardia dell'ambiente sostenuti per -794.655,48 €. Di seguito si rappresenta la composizione della rettifica per integrazione tariffaria

<b>RETTIFICA ECONOMICHE DI COMPETENZA 2017</b>			
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>COMPONENTI VRG A CONGUAGLIO</b>	<b>COMPONENTI A CONSUNTIVO</b>	<b>DIFFERENZA</b>
Energia Elettrica	6.980.002,25	6.687.604,25	-292.398,00
ERC canoni attraversamento	139.721,49	196.990,19	57.268,70
Oneri locali*	54.444,61	69.918,43	15.473,82
Contributi in conto esercizio	0,00	575.000,00	-575.000,00
<b>TOTALE</b>			<b>-794.655,48</b>
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>RICAVI PREVISTI</b>	<b>RICAVI REALMENTE REALIZZATI</b>	<b>DIFFERENZA</b>
Ricavi VRG	39.555.186,19	42.827.829,30	-3.272.643,11
<b>TOTALE</b>			
<b>Componenti VRG a conguaglio</b>		<b>-794.655,48</b>	
<b>Rettifica Ricavi VRG</b>		<b>-3.272.643,11</b>	
<b>RETTIFICA PER INTEGRAZIONE TARIFFARIA</b>		<b>-4.067.298,59</b>	

**Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

In particolare in bilancio sono stati iscritti alla voce c.II.3 crediti v/soci operatori per un importo pari ad euro 208.334. Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Di seguito se ne espone la composizione

ASM c/sospesi	576,54
ASM Terni Spa	129.171,90
Umbriadue Scarl	67.407,14
AMAN Scpa	11.178,00

#### Crediti Tributari

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo dello stato patrimoniale trovano rappresentazione i crediti tributari pari ad euro

Crediti v/Erario acconto Ires	217.341,18
Crediti v/Erario acconto Irap	30.440,00
Credito v/Erario D.L.78/10	81,35
Erario c/IVA	1.689.990,26
Erario Iva c/rimborso	103.780,00
Crediti v/impiegati per addiz.le reg.le	12.600,05
Crediti v/dirigenti per add.le reg. le	4.857,88
Crediti v/impiegati per add.le comunale	4.828,95
Crediti v/Dirigenti per add.le com.le	1.206,45
Crediti v/Erario per ecced. di vers.Ires	16,48
Crediti v/Amministr. per add.le reg.le	976,27
Cred. v/ Amministr.per add.le comunale	250,77
Cred.v/Erario Ac. Imposta Sost. riv. TFR	-24,94
Erario c/ritenute su contributi regional	180,00

#### Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzo.

#### Attività per imposte anticipate



Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate"

#### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 1.956.241 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 1.953.566 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 2.675 iscritte al valore nominale temporanee deducibili, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

#### Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	4.661.896	-2.708.330	1.953.566
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	950	1.693	2.643
<b>Totale disponibilità liquide</b>	4.662.846	-2.706.637	1.956.209

#### Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

#### Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	110.691	5.124	115.815
<b>Altri risconti attivi</b>	110.691	5.124	115.815

### Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

### Nota integrativa passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Il capitale sociale, ammontante a € 19.536.000 è così composto:

Numero azioni 19.536.000 del valore nominale di € 1,00 cad.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell'apposito prospetto riportato di seguito:

#### Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Riclassifiche		
Capitale	19.536.000				19.536.000
Riserva legale	3.907.200				3.907.200
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.071.030	996.060	1		2.067.091
Varie altre riserve	-1	4			3
Totale altre riserve	1.071.029	996.064	1		2.067.094
Utile (perdita) dell'esercizio	996.060	-996.060		683.718	683.718
Totale patrimonio netto	25.510.289	4	1	683.718	26.194.012

Il patrimonio netto ammonta a euro 26.194.013 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 683.724.

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità,

nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei prospetti sotto riportati.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
<b>Capitale</b>	19.536.000	versamento soci		
<b>Riserva legale</b>	3.907.200	destinazione utile	A, B	
<b>Altre riserve</b>				
<b>Riserva straordinaria</b>	2.067.091	destinazione utile	A, B E C	2.067.030
<b>Varie altre riserve</b>	4			
<b>Totale altre riserve</b>	2.067.095			2.067.030
<b>Totale</b>	25.510.295			2.067.030
<b>Quota non distribuibile</b>				23.443.265
<b>Residua quota distribuibile</b>				2.067.030

#### Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2017

Si segnala inoltre che non vi sono riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito tassabile d'impresa.

E' stata predisposta un' apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

#### Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per		di cui per	di cui per
		riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	riserve in sospensione d'imposta	riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	19.536.000		19.536.000		
Riserva legale	3.907.200		3.907.200		
Riserva straordinaria	2.067.091		2.067.091		
Varie altre riserve	4		4		

#### Informazioni sulla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari,

#### Fondi per rischi e oneri attesi.

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di

sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

In dettaglio tale voce di bilancio rappresenta il rischio di soccombenza della società nei diversi procedimenti giudiziari che alla data del 31/12/2017 sono ancora in essere. In particolare si è proceduto a stimare, anche in funzione delle informazioni ricevute dai legali, quali giudizi avevano la probabilità di vedere soccombente la società e conseguentemente stanziare il fondo sulla base del costo delle spese legali comunicate dai professionisti. Inoltre si è provveduto a stanziare degli oneri potenziali relativi a richieste del socio ASM relativamente a maggior costi sostenuti principalmente per la gestione straordinaria dell'emergenza idrica manifestatasi nel corso dell'esercizio. Precisiamo che la società ha provveduto a stanziare tale parte di fondo in attesa che la documentazione prodotta sia completa ed esaustiva. Pertanto è stato eseguito un accantonamento di € 110.284 a fronte del rischio per liti e passività potenziali.

#### **Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto)**

	<b>Altri fondi</b>	<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>
<b>Valore di inizio esercizio</b>		
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	110.284	110.284
<b>Utilizzo nell'esercizio</b>		
<b>Altre variazioni</b>		
<b>Totale variazioni</b>	110.284	110.284
<b>Valore di fine esercizio</b>	110.284	110.284

#### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 164.301 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

### **Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)**

	<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>
<b>Valore di inizio esercizio</b>	146.800
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	89.257
<b>Utilizzo nell'esercizio</b>	71.756
<b>Altre variazioni</b>	
<b>Totale variazioni</b>	17.501
<b>Valore di fine esercizio</b>	164.301

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni.

#### **Debiti**

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

#### **Debiti verso terzi**

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Il medesimo criterio di valutazione viene adottato per i debiti della stessa natura nei confronti delle società controllate e collegate.

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per euro 12.255.446 è stata effettuata al valore nominale. Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni e a 12 mesi.

Precisiamo che nel bilancio d'esercizio redatto in forma estesa si è provveduto nel passivo patrimoniale alla riclassifica della voce D) 10), presente nel comparativo 2016, sostituendola con la voce D) 7-bis in quanto i soci operatori non possono essere considerati imprese collegate non avendo la SII partecipazioni nelle stesse.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Debiti verso soci per</b>						
<b>finanziamenti</b>	34.540.624	-2.442.851	32.097.773	2.525.124	29.572.649	18.592.594
<b>Debiti verso banche</b>	18.529.665	-4.429.924	14.099.741	1.556.731	12.543.010	5.632.078
<b>Acconti</b>	1.087	-239	848		848	
<b>Debiti verso fornitori</b>	10.371.171	1.884.275	12.255.446	12.255.446		
<b>Debiti verso soci</b>						
<b>operatori</b>	11.005.269	483.707	11.488.976	11.488.976		
<b>Debiti tributari</b>	361.882	-280.078	81.804	81.804		
<b>Debiti verso istituti di</b>						
<b>previdenza e di</b>						
<b>sicurezza sociale</b>	115.740	6.502	122.242	122.242		
<b>Altri debiti</b>	13.445.975	265.084	13.711.059	13.711.059		
<b>Totale debiti</b>	88.371.413	-4.513.524	83.857.889	69.757.300	14.100.589	

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche i debiti verso istituti di credito non assistiti da garanzia reale ammontano invece a € 14.099.741. stessi che prevede un piano di ammortamento pari ad anni 15 con rimborso rateale semestrale. Altresì il debito

I mutui passivi sopra indicati sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale a breve termine nei confronti della BNL che ha durata pari ad anni 12 con rimborso rateale mensile.

I debiti verso istituti di credito non assistiti da garanzia reale ammontano invece a € 14.099.741. stessi che prevede un piano di ammortamento pari ad anni 15 con rimborso rateale semestrale. Altresì il debito

I mutui passivi sopra indicati sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale a breve termine nei confronti della BNL che ha durata pari ad anni 12 con rimborso rateale mensile.

Nella tabella sotto riportata si evidenzia la composizione dei debiti verso fornitori

#### Debiti verso fornitori

Debito verso fornitori	5.693.068
Note di credito da ricevere	-597.946
fornitori c/anticipi	-305.917
Fatture da ricevere	7.466.242

Nella tabella sotto riportata si evidenzia la composizione dei debiti tributari



Addizionale comunale Irpef	50.522,64
Ritenute IRPEF dipendenti	6.926,22
Addizionale regionale Irpef	117,86
Ritenute IRPEF su redditi di lavoro aut.	18.307,20
Debiti v/erario per imp.sost. riv.TFR	5.905,17

Nella tabella sotto riportata si evidenzia la composizione dei debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Debiti verso INPS per dip.ti e.e.e.s.	62.819,00
Debiti v/ INPS per contr. su ferie,mens.	23.728,17
Debiti verso INAIL	775,76
Debiti verso PREVINDAI dirigenti	11.988,48
Debiti v/INPS per emulumenti amministr.	1.952,00
Debiti v/Pegaso	12.914,99
debiti v/FASIE	11,62
deb. v/ Azimut Previdenza	8.052,44

Nella tabella sotto riportata si evidenzia la composizione degli altri debiti

trattenute v/ Partito Democratico di TR	150,00
Debiti v/Comune Amelia per tras. f.di	155.847,01
Debiti v/erario per imp.sost. riv.TFR	335,51
Debiti per ferie maturate	40.045,06
Debiti per mensilità aggiun.ve maturate	39.483,20
Debiti vari	1.379.358,75
Depositi cauzionali da clienti	131.875,71
Depositi cauzionali su bollette	4.178.239,76
Debiti v/Comuni per rimborso mutui	7.788.723,34
Conto postale Easy	-2.999,18

#### **Suddivisione dei debiti per area geografica**

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che i debiti relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

#### **Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)**

Alla voce D.3 del passivo sono iscritti i finanziamenti ricevuti:  
dai soci per complessivi euro 34.540.624;Il finanziamento dei soci è riepilogato e dettagliato nel

prospetto sotto riportato:

- Debito verso ASM Terni Spa euro 13.418.247,40
- Debito verso Umbriadue Scarl euro 16.025.061,14
- Debito verso AMAN Scpa euro 2.654.464,62

Il contratto di finanziamento ha le caratteristiche di postergazione e subordinazione rispetto al soddisfacimento dei crediti della banca finanziatrice. Il finanziamento dei soci è fruttifero d'interessi al tasso di euribor sei mesi oltre il 3% di spread.

#### Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

#### Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	1.576	36.272	37.848
<b>Risconti passivi</b>	12.193.261	2.350.887	14.544.148
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	12.194.837	2.387.159	14.581.996

Per ciò che concerne i ratei ed i risconti dettagliamo che i primi rappresentano, principalmente, componenti costi per telefonia manifestatesi nel corso dell'esercizio 2018 ma di competenza dell'esercizio 2017, mentre i risconti passivi rappresentano, essenzialmente, la componente di contributo c/impianti non di pertinenza dell'anno 2017.

#### NOTA INTEGRATIVA, Conto Economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Conto economico. Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo. L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria

prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è diminuita tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi". In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

### **Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività**

#### **Valore della produzione**

A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 38.816.341

Ricavi vs VRG	-4.067.299
Somministrazione di acqua	21.092.384
Fognatura	4.610.676
Depurazione	7.540.606
Quota fissa	6.000.932
Ricavi per nuovi allacci	165.257
Minimo impegnato	3.165.217
Bocche antincendio	28.070
Ricavi per spostamento contatori	50
Ricavi per allacci pubb.fognatura	32.332
Verifiche contatori	2.875
Servizi postali	165.347
Diritti fissi	239.945
Nuovi allacci	165.867
Rettiche ricavi anni precedenti	-871.649
Conguaglio partite pregresse	393.712
Ricavi per contributi addizionali	152.021
<b>TOTALE</b>	<b>38.816.341</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia. I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 2.390.248

#### A. 5.a Contributi c/esercizio

Contributi c/esercizio	575.000
Contributi per l'incremento occupaz.le	24.983
<b>TOTALE</b>	<b>599.983</b>

#### A.5.b Ricavi e proventi diversi

Contributi in C/Impianti	1.155.552
Arrotondamenti attivi	100
Bolli su bollette	101.638
Ricavi da Polizze assicurative	10.589
Altri ricavi	4.453
Servizi Legali Morosità	1.841
Servizi Acc.Morosità	1.488
Smaltimento reflui	225.800
Plusvalenze ordinarie	19.520
Sopravvenienze attive ordinarie	64.797
Ricavi per distacco e riallaccio	28.935
Indennità assicurative rimborsate	-8.354
Ricavi per servizi di analisi	105.074
Proventi da penali	7.300
Trasporto Acqua	2.071
Ricavi non tassabili	3.770
Ricavi per impiegati distaccati	64.526
Proventi da risarcimenti	1.164
<b>TOTALE</b>	<b>1.790.264</b>

#### Costi della produzione

Costi della produzione nei costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti. Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, I netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 36.555.731.

Acqua potabile	319.940
Materie di consumo	253.319
Materiale di pulizia	2.595
Materiali di cancelleria	6.754
<b>TOTALE</b>	<b>582.607</b>

#### **B.7 Costi per servizi**

Trasporto Acqua	997.304
Contratto affidamento soci	11.667.415
Prestazioni di Terzi	209.973
Altre prestazioni Soci	549.461
Energia elettrica Enel	1.674
Gas utenze depuratore	36.548
Energia Elettrica Umbria Energy	108.960
Energia Elettrica Gala	4.493.616
Energia Elettrica Eviva	2.073.622
Servizi fanghi	123.715
Spese manutenzione e rip. su beni terzi	9.471
Costi per Piani di Sicurezza e Coordinam	14.000
Spese di sopralluogo	264
Arrotondamenti passivi	95
Nuovi allacci idrici	157.667
Nuovi Allacci Fognari	30.657

Servizi pubblicità e propaganda	1.758
Emolumenti amministratori	161.301
Spese assembleari	170
Emolumenti collegio sindacale	54.081
Spese postali	2.180
Spese di trasporto	2.960
Costi web	527
Spese insoluti	2.829
Spese bancarie	133.358
Spese condominiali	4.589
Oneri di comunicazione	4.692
Spese di notifica	1.874
Costi per certificazione qualità	6.383
Spese Istruttoria	400
Rimborso spese dipendenti	2.033
Assicurazioni autovetture	6.400
Assicurazione veicoli speciali	642
Altre assicurazioni	127.616
Assistenza Hardware	7.262
Consulenze legali	66.599
Consulenze amministrative e del lavoro	25.536
Assistenza software	47.728
Assistenza software contabilità	4.372
Costi Legali Morosità	33.070
Consulenze da Ingegneri	72.700
Spese telefoniche ded. 80%	40.919
Spese per agg.to e formaz. del pers.	4.705
Spese per buoni pasti dipendenti	30.542
Spese sanitarie dipendenti	401
Spese per pulizia uffici	38.290
Riscaldamento uffici	6.403
Spese manut.ne e ripar.ne beni propri	986
Spese di rappresentanza	9.764
Spese di ristorazione	96



Viaggi e trasferte	86
Altri servizi generali ed amministrativi	118
Servizi di vigilanza	1.473
management fee	141.838
Consulenze per certificazione bilancio	15.000
Polizze fidejussorie	15.431
Restituzione polizze su perdite	20.086
Energia Elettrica Hera	7.338
Oneri sociali su emolumenti amministr.	17.167
Spese Telefoniche Telecontrollo	20.248
Consulenza Tecnica	28.733
Spese Posta Easy	10.440
Analisi di Laboratorio	119.821
Spese Alberghiere	188
Indennità civico ristoro Comune di Terni	10.195
Spese telefoniche hiperway	32.596
Spese pignoramento	311
Scarichi industriali	50.000
Assistenza telecontrollo	6.250
Spese telefoniche numero verde	18.923
Fatt. carb. ded. 01.01.13	7.319
Pedaggi autostradali ded. 01.01.13	2.268
Abbonamento parcheggio del 01/01/13	1.113
Spese auto 01.01.2013	795
Spese manut.e ripar.autov. del 01.01.13	6.715
Servizi vari	20.000
Costi legali	75.743
Spese vive rimb.li e di segreteria	2.150
Sponsorizzazioni	10.500
Energia elettrica	2.396
Costi legali indeducibili	28.266
<b>TOTALE</b>	<b>22.057.116</b>

#### **B.8 Costi per godimento beni di terzi**

Canoni di concessione impianti idrici	1.492.000
Canoni di Attraversamento	196.990
Locazione uffici	107.728

Rimborso mutui ai comuni	1.402.362
Locazioni terreno	1.800
Canoni utilizzazione serbatoi	2.599
Spese nolo	6.750
Locazioni operative	10.092
Canone Servizi Auto	1.001
Canone Locazione Auto	1.111
<b>TOTALE</b>	<b>3.222.433</b>

## **B.9 Costi del personale 1.749.476**

### **B.9.a Salari e stipendi**

Stipendi impiegati	982.552
Stipendi dirigenti	276.020
<b>TOTALE</b>	<b>1.258.572</b>

### **B.9.b Oneri sociali**

Contributi INAIL	7.405
Oneri sociali su stipendi impiegati	283.292
Oneri sociali su stipendi dirigenti	78.062
Contributi previdenziali	21.869
Contributi Pegaso	10.289
Contributi FASI	600
contributi FASIE	130
<b>TOTALE</b>	<b>401.647</b>

### **B.9.c Trattamento di fine rapporto**

Acc. TFR altri dipendenti	70.110
Acc. TFR dirigenti	19.147
<b>TOTALE</b>	<b>89.257</b>

## **B.10 Ammortamenti e svalutazioni**

### **B.10.a Ammortamenti delle imm.ni immateriali**

Amm.to Manut. straord. telecontrollo	14.700
--------------------------------------	--------

Amm.to M.S. Imp. Fognari 12%	86.385
Ammortamento software	69.628
Amm.to progettazioni	408.336
Ammortamento M.S. depurazione	549.794
Ammortamento M.S. reti fognarie	738.979
Amm.to M.S. Imp. Idrici 5%	261.401
Ammortamento M.S. Reti Idriche	1.140.963
Ammortamento M.S. impianti fognari 5%	10.123
Ammortamento M.S. Imp. Idrici 12%	91.831
Ammortamento manut. strao. su beni terzi	500
Amm.to Manut.Str.Opere Idr.Fisse	11.776
<b>TOTALE</b>	<b>3.384.415</b>

#### **B.10.b Ammortamento delle imm.ni materiali**

Amm.to nuovi invest. Impianti idrici 4%	12.174
Ammortamento nuovi invest. reti idriche	659.155
Amm.to nuovi invest. reti fognarie	489.170
Amm.to nuovi invest. impianti idrici 5%	262.636
Amm.to nuovi invest. Impianti idrici 12%	298.582
Amm.to nuovi invest. depuratori	1.316.000
Amm.to Impianti generici	12.835
Ammortamento impianti specifici	2.722
Ammortamento installazione contatori	404.195
Amm.to opere Idrauliche fisse	8.512
Ammortamento attrezzatura varia e minuta	704
Amm.to nuovi inv. impianti fognari 12%	72.314
Ammortamento automezzi	22.300
Amm.to Mobili e Arredi	4.438
Amm.to macchine d'ufficio elettroniche	25.680
Ammortamento radiomobili 80%	12.232
Amm.to nuovi investimenti Telecontrollo	52.158
Amm.to nuovi invest. impianti fognari 5%	4.499
<b>TOTALE</b>	<b>3.660.307</b>

#### **B.10.d Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide**

Svalutazione crediti 3.163.232

**B.12.Accantonamenti per rischi**

Accantonamento rischi 110.284

**B.14 Oneri diversi di gestione**

Tasse per possesso autovetture	824
Tasse per vidimazione libri	516
Valori bollati	6.686
Diritti camerali	4.769
Diritti Comunali Vari	5.567
Diritti diversi	14.735
Diritti concessione provincia di terni	782
Abbonamento a giornali e riviste	4.468
spese gestione uffici	4.249
Contributi associativi	24.795
Imposta di registro	6.440
Imposta Comunale sulla pubblicità	131
Tassa raccolta rifiuti	6.896
TOSAP	41.807
Sanzioni e ammende	12.134
Indennità AEEGSI	77.230
Risarcimento danni	79.312
Altri costi non altrove riclassificati	855
Bolli su Utenze varie	16
Costi fiscali ineducibili	977
Imposta di bollo	1.282
Tasse possesso autoveicoli	980
Sopravvenienze passive ordinarie	102.435
IMPOSTA DI BOLLO VIRTUALE	57.030
sanzioni su r/a erario	162
Contrib.add.li Cassa conguaglio	168.537
Tassa Concessione Governativa	775
Spese Incasso	5
Altri oneri di gestione	7.466
<b>TOTALE</b>	<b>631.861</b>

**Proventi e oneri finanziari**

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale. Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a € 1.488.760. oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Interessi per debiti verso Banche	553.066
Interessi per debiti verso altri	935.694
<b>TOTALE</b>	<b>1.488.760</b>

Gli interessi verso banche sono rappresentati, principalmente, dalle quote delle rate versate alla BNL in funzione

**Proventi e oneri finanziari pagate ai Soci imprenditori per il consolidamento del debito a breve anch'esso avvenuto alla fine dell'esercizio**

I proventi finanziari sono rappresentati, essenzialmente, dagli interessi applicati ai piani di rientro per i crediti da bollettazione e in minima parte, per € 496,79, da interessi attivi sui conti correnti bancari e postali.

**Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

**Imposte sul reddito dell'esercizio**

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

### Fiscalità differita

Sono state stanziare imposte anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali, nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Come richiesto dai principi contabili le imposte differite sono iscritte al relativo fondo per imposte al netto delle imposte anticipate.

Come richiesto dai principi contabili le imposte anticipate sono iscritte alla relativa voce attività per imposte anticipate al netto delle imposte differite.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

Le imposte anticipate sono state iscritte per accantonamenti a fondo rischi concernenti spese legali per le quali la società ha la probabilità di soccombenza in giudizio e per un potenziale onere nel riconoscimento al socio operatore ASM di costi operativi eccedenti il corrispettivo annuo.

Alle differenze temporanee sono state applicate le stesse aliquote (IRES E IRAP) dell'esercizio precedente.

Nel bilancio, in ossequio alla vigente normativa, sono state rilevate imposte differite e anticipate, come risulta dai seguenti prospetti.

Di seguito si riporta una tabella contenente i seguenti dettagli:

- Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva
- Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)
- Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

#### Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

	IRES	IRAP
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	4,2%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota		



ordinaria:		
Risultato prima delle imposte	1.248.118	7.673.850
Variazioni fiscali	160.910	-1.319.971
Imponibile fiscale	1.409.028	6.353.879
Imposte correnti	323.773	266.863
Aliquota effettiva	25,94%	3,47%

#### Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Risultato prima delle imposte	1.248.118	
Onere fiscale teorico (aliquota 24,00%)		299.548
<b>Imposte differite e anticipate:</b>		
Imposte differite e anticipate	-26.236	
Totale	-26.236	
<b>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:</b>		
Ammortamenti, accantonamenti e altre rettifiche non iscritte a conto economico		
Compensi agli amministratori	-968	
Totale	-968	
<b>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:</b>		
Spese per mezzi di trasporto inded. art. 164		
	32.221	
Spese di rappresentanza		
	4.508	
Compensi e utili art. 95		
	968	
Altre variazioni in aumento		
	178.220	
Altre variazioni in diminuzione		
	-45.023	
ACE		
	-59.972	
Totale	105.287	
Imponibile fiscale	1.409.026	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		323.773

#### Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Differenza tra valore e costi della produzione	2.650.858	
Costi non rilevanti ai fini Irap	5.022.992	
<b>Totale</b>	<b>7.673.850</b>	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,2%)		322.301
<b>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:</b>		
Costi, compensi e utili di cui all'art. 11 D.Lgs. 446	178.468	
Altre variazioni in aumento ai fini IRAP	41.539	
Altre variazioni in diminuzione ai fini IRAP	-3.771	
<b>Totale</b>	<b>216.236</b>	
Deduzioni IRAP	1.536.207	
Imponibile IRAP	6.353.879	
IRAP corrente per l'esercizio		266.863

#### Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

#### Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)

	Numero medio
<b>Dirigenti</b>	<b>3</b>
<b>Quadri</b>	<b>2</b>
<b>Impiegati</b>	<b>28</b>
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>33</b>

#### Compensi, anticipazioni e crediti concessi a amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

**Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (prospetto)**

	Amministratori	Sindaci
<b>Compensi</b>	<b>161.300</b>	<b>54.081</b>

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci,

#### **Compensi revisore legale o società di revisione**

I compensi spettanti alla Società di Revisione Pwc Spa per la revisione legale ammontano ad € 15.000 e sono comprensivi anche della certificazione per li' unbundlig (separazione contabile dei conti).

#### **Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione (prospetto)**

	<b>Valore</b>
<b>Revisione legale dei conti annuali</b>	15.000
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	15.000

#### **Categorie di azione emesse dalla società**

Nel prospetto che segue si riporta il dettaglio delle azioni emesse con indicazione delle variazioni avvenute nell'esercizio:

#### **Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società**

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

#### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

A seguito dell'eliminazione del dettaglio in calce allo Stato patrimoniale, si forniscono di seguito le seguenti informazioni in merito a tali voci:

#### **Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

##### **Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.**

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

##### **Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.**

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

#### **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

##### **Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.**

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse

a normali condizioni di mercato.

### **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

#### **Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c**

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

### **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

#### **Destinazione del risultato dell'esercizio**

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2017, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a € 683.718, si propone la seguente destinazione:

- a riserva Straordinaria € 683.718

#### **Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.**

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

### **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

#### **Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Per gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto rappresentato nella Relazione sulla gestione.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Stefano Puliti

## **Relazione della società di revisione indipendente** *ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

**Agli azionisti  
della SII ScpA**

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SII ScpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Altri aspetti**

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato sottoposto a revisione contabile da parte del collegio sindacale che, il 10 giugno 2017, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Aneona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696011 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

### ***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni



- fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10***

Gli amministratori della SII ScpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della SII ScpA al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della SII ScpA al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SII ScpA al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 15 giugno 2018

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Grandi', is written over the printed name.

Giulio Grandi  
(Revisore legale)

S.I.I. SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI  
Sede Legale in Terni, Via Primo Maggio n° 65  
Numero iscrizione REA – TR 83054  
Codice fiscale e Partita IVA 01250250550



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017  
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C

All'Assemblea degli azionisti della società S.I.I. SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI.

**Premessa**

Il collegio sindacale nella sua attuale composizione è stato nominato in data 19 luglio 2017 e da tale momento ha svolto, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c..

Per l'attività di revisione legale dei conti, prevista dall'art. 2409-bis c.c. e svolta ai sensi del D.Lgs. 39/2010, l'assemblea dei soci ha deliberato all'unanimità, sempre in data 19 luglio 2017, di nominare la società di revisione legale dei conti Price Waterhouse Coopers. Tale decisione è legata all'obbligo di certificazione unbundling previsto dal TIUC – Testo Integrato Unbundling Contabile, ancorché in deroga alla previsione dello Statuto. L'incarico di revisione è regolarmente iscritto al Registro delle Imprese e la stessa società di revisione ha provveduto a redigere la relazione ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a) del D.Lgs. 39/2010 relativa alla revisione legale dei conti.

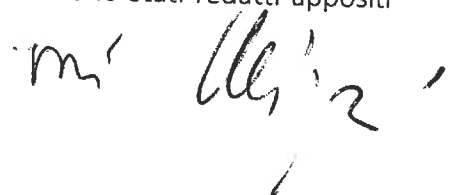
**Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente su:

- i risultati del periodo;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni in ordine alla situazione patrimoniale ed economica, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo amministrativo della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Le attività svolte dall'attuale composizione del collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, il periodo dal 19/07/2017 al 31/12/2017 acquisendo la dovuta informativa, per il periodo precedente riguardante l'anno 2017, dal precedente collegio e nel corso dello stesso periodo sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c., delle quali sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.



## Attività svolta

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Durante il periodo di vigilanza non si sono tenute assemblee dei soci oltre a quella citata del 19 luglio 2017.

Per quanto riguarda le adunanze del Consiglio di Amministrazione che si sono svolte durante il periodo di vigilanza si dà atto che sulla base delle informazioni disponibili, non sono state rilevate violazioni della legge e dello statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dagli amministratori muniti di deleghe sia in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, sia in occasione delle riunioni del collegio sindacale.

Segnaliamo che l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione è stata deliberata dall'assemblea dei soci del 19.07.2017, salvo la successiva cooptazione di tre Consiglieri di Amministrazione dimissionari, e precisamente:

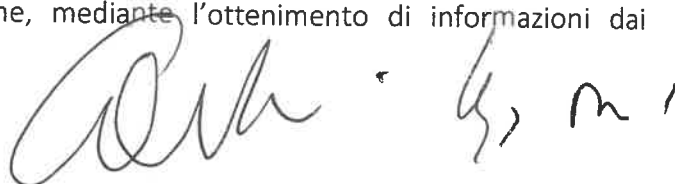
- con CdA del 27 febbraio 2018 sono stati cooptati i consiglieri Andrea Pasquali e Alessandro Carfi, con i Sig.ri Sandro Cecili e Iolanda Papalini, quest'ultima nominata Amministratore Delegato con i conseguenti poteri ai sensi di Statuto;
- con CdA del 25 maggio 2018 è stato cooptato il consigliere Roberto Piermatti con la Sig.ra Bonfiglio Tiziana.

La maggioranza degli amministratori rimane di nomina assembleare.

Abbiamo acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite. In merito si segnala l'opportunità di monitorare attentamente l'evoluzione degli indici di bilancio, in particolare quelli di solidità finanziaria, al fine di mantenere il dovuto e corretto equilibrio anche alla luce dell'esigenza di eseguire gli investimenti necessari per far fronte al fabbisogno del territorio gestito, senza compromettere né la solidità finanziaria né quella patrimoniale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo, tenuto conto delle crescenti esigenze di monitoraggio dei processi aziendali anche dettati dalle Autorità che vigilano sui servizi integrati, si segnala l'opportunità di monitorare l'assetto organizzativo ed il sistema delle deleghe in coerenza con lo Statuto e per il più efficace svolgimento del servizio.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai

Handwritten signature and initials in black ink, appearing to be 'Piermatti' followed by 'R. M.'.

responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, nonché utile a monitorare i processi gestionali anche per rispondere alle crescenti esigenze imposte dalle Autorità che vigilano sui servizi integrati e a tale riguardo si segnala l'opportunità di monitorare tali sistemi per rispondere alle crescenti necessità normative nonché ai crescenti standard qualitativi a cui la società è assoggettata.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge, ad eccezione di quello rilasciato nella seduta del CdA del 27 febbraio 2018 e relativo ai compensi dell'Amministratore Delegato determinato nei limiti di Legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione, oltre a quanto già rappresentato.

#### Osservazioni e proposte in ordine al bilancio d'esercizio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

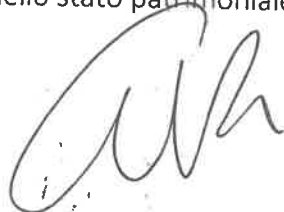
L'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c..

Tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

In data 15 giugno 2018 il collegio sindacale ha ricevuto dalla società di revisione legale dei conti Price Waterhouse Coopers, la relazione che ha predisposto ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a) del D.Lgs. 39/2010, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c. ;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;



- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

**Risultato dell'esercizio sociale**

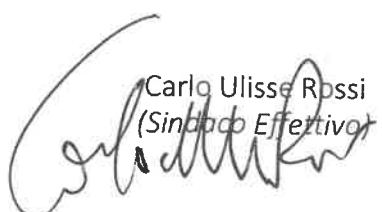
Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 risulta essere positivo per euro 683.718 che il Consiglio di Amministrazione propone di destinare interamente a riserva straordinaria

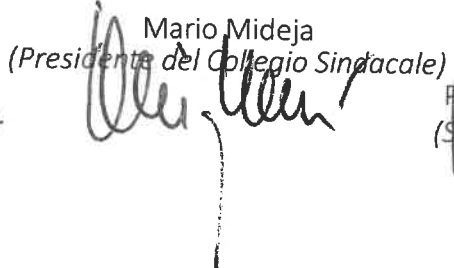
**Conclusioni**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale di conti contenute nella relazione di revisione al bilancio, il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli Amministratori.

Data 15.06.2018

IL COLLEGIO SINDACALE

  
Carlo Ulisse Rossi  
(Sindaco Effettivo)

  
Mario Mideja  
(Presidente del Collegio Sindacale)

  
Pier Paolo Baldi  
(Sindaco Effettivo)